L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XXIX — Numero 163. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 15 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Se l'on. Prinetti non rimase spiacente a Dio ed ai nemici suoi, non piacque di certo né agli uni, né agli altri, per la semplice ragione che il suo fu un discorso sfibrato e al disotto di parecchi gradi a quella temperatura elevata, cui furono abituati, quando le discussioni sulla politica estera assumsero nella Camera italiana una discreta animazione, quale si ebbe in questa circostanza, sebbene non vi abbiano partecipato i capitani delle più notevoli frazioni parlamentari.

Dopo tutta la schermaglia delle piccole questioni, l'on. Ministro si trovò di fronte ai punti sostanziali, sui quali, data la posizione un po' imbarazzata creatagli dai precedenti personali, le sue dichiarazioni furono una pallida parafrasi e quasi una specie di spolverino ai criteri fondamentali della politica, tracciata dall'on. Visconti-Venosta.

Parsimonioso in ordine alla triplice si limitò a giustificare la sua conversione, certamente sincera, col dire che allora la triplice aveva carattere dinamico ed ora ha assunto carattere statico, quasichè il mutamento non in lui, ma nella triplice fosse avvenuto.

Così sulla politica commerciale, rispondendo all'on. Luzzatti, l'on. Prinetti trasse motivo dalle dichiarazioni dei Cancellieri di Berlino e di Vienna per esprimere la fiducia che le difficoltà per la rinnovazione dei trattati saranno facilmente superate, assumio reciproco l'interesse economico dei tre Stati a proseguire nel sistema convenzionale.

Sgonfiato il pallone albanese e messi a tacere i tromboni e le fanfare, riaffermò il proposito concorde dell'Austria e dell'Italia di assistere allo svolgimento civile di quelle popolazioni, nel rispetto della situazione definita dai trattati.

Sfiorando la questione dei rapporti coll'Inghilterra, notò semplicemente che non vi era stata alcuna occasione o circostanza da far presumere che potessero subire una alterazione gli antichi e tradizionali rapporti, esistenti tra le due Nazioni.

Per quanto concerne la Francia la discussione fu intonata in armonia ai recenti scambi di cordialità tra i due paesi e tanto le affermazioni e le considerazioni dell'on. Luzzatti e di altri oratori, quanto le dichiarazioni del ministro sia nei rapporti generali, sia nell'accenno alle questioni speciali del Mediterraneo e dell'Africa, connesse alla nota temperata sulla politica generale, non possono a meno di essere intere con favore in Francia, poichè confermano come l'Italia tenga a mantenere e consolidare quei rapporti di sincera amicizia, che gli sforzi del due Governi e della diplomazia sono riusciti a ristabilire.

In complesso, adunque, la discussione del bilancio degli esteri, nonostante qualche stonatura, fu abbastanza viva e corrispose ma il discorso dell'on. Prinetti non ha corrisposto ad alcuna aspettazione per mancanza d'ossigeno e povertà d'idee.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 19,10. — Il Cancelliere von Bülow ricevette l'americano Hollis membro permanente della Corte a Aia dell'Aja; e gli disse che tanto egli quanto l'Imperatore si ripromettono dall'opera della Corte suddetta molto più di quanto sembrano credere la stampa estera ed anche la tedesca.

Parigi, 13, ore 18,55. — Il *Temps* e il *Journal des Debats*, a proposito delle feste di Praga per l'arrivo dell'Imperatore Francesco Giuseppe credono momentanea la tregua dei partiti nella Boemia.

(S) **Madrid**, 14. — Il Ministro degli esteri annuncierà la cessazione di Alessandro Pidal da Ambasciatore di spagna presso la Santa Sede.

(S) **La Canea**, 14. — I deputati musulmani hanno presentato al Principe Giorgio una protesta contro la domanda di annessione dell'Isola alla Grecia.

Identica protesta venne presentata ai Consoli che si rifiutarono di accettarla, avendo già rifiutato la decisione dei deputati cristiani a favore dell'annessione.

Berlino, 14, ore 13,35. — Da Pietroburgo si annuncia ufficiosamente che lo Czar Nicolò, invitato dall'Imperatore Guglielmo a assistere alle manovre navali a Danzica, il grandinca Alessio, ammiraglio della flotta russa accompagna lo Czar a bordo della corazzata *Swetlana* varata recentemente all'Havre.

Parigi, 14, ore 14,55. — Il *Journal* dice che si attribuisce una grande importanza politica, dal punto di vista della questione dei Balcani, all'annunciato matrimonio del Principe Ferdinando di Bulgaria con una sorella della Regina d'Italia.

Parigi, 14, ore 14,53. — Il consiglio di Stato registrò a tanto ieri le Belle dei nuovi vescovi. I ritardo proviene da certe irregolarità commesse a Roma nel redigerle.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 13. — *Senato* — Continua la discussione del progetto di Legge sulle Associazioni.

L'ammiraglio Cuverville combatte il progetto sulle Associazioni che la maggioranza dei francesi riprova e specialmente le disposizioni relative alla restrizione della libertà d'insegnamento.

Il relatore giustifica la restrizione alla libertà alle Congregazioni, affermando che i voti religiosi sono contrari ai principii della legge francese.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, difende il progetto sulle Associazioni, sostenendo che questo non combatte affatto la Chiesa, ma unicamente gli Ordini monastici che non appartengono alla Chiesa, ma costituiscono un pericolo ed allo Stato, anche malgrado la volontà dei Papi.

L'oratore suggiunge che la legge attuale è più liberale di quella che resuscitò il clero cattolico sotto i regimi anteriori e che il Senato, approvandola, farà vera opera di pacificazione.

(S) **Parigi**, 14. — *Senato* — Si approva, con 153 voti contro 80, l'affissione in tutti i Comuni della Francia del discorso fatto nella seduta di ieri dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, sul progetto delle Associazioni.

(S) **Parigi**, 14. (*Camera dei Deputati*) — Continua la discussione della interpellanza sull'Algeria.

Drumont, con linguaggio violento, provoca reputati insolenti.

Attacca i magistrati ed i funzionari algerini. Dice che il Prefetto, Lutand, è un essere obbrobrioso, infame e miserabile. L'oratore viene successivamente richiamato all'ordine indi gli viene applicata la censura. (*Grande agitazione*).

Avvengono alterchi su diversi banchi. Drumont, continuando, dice che il Governo si compone di nomini di reputazione macchiata.

(*Il tumulto raddoppia*).

Il presidente Deschanel concilia la Camera sull'esclusione temporanea da applicarsi a Drumont. La Camera, alla quasi unanimità, approva l'esclusione di Drumont. Questi rifiuta di lasciare la tribuna.

La seduta è sospesa. Le tribune pubbliche vengono sgombrate.

Il Comandante militare del Palais Bourbon entra con un picchetto di soldati nell'aula legislativa. Drumont dinanzi alla forza ensemble a lasciare la tribuna e ad uscire dal Palais Bourbon.

Lasciando la Camera, Drumont grida: *Viva l'Esercito! Abbasso gli Ebrei!*

La seduta è sospesa.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, espone la politica del Governo nell'Algeria.

Gran Brettagna.

Londra, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro per le Indie, Lord G. Hamilton, annunzia che il generale Gaselee telegrafa annunciando la seconda rissa fra soldati a Tientsin.

Interrogato circa il mantenimento delle truppe tedesche in Cina, il Sottosegret. per gli esteri di Cranborne, risponde che i Ministri esteri a Pechino credono necessario lasciare scindi nomini nella Cina settentrionale.

Soggiunge che l'Inghilterra non ha intenzione d'inviare soldati a Hiao-Liao.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga domanda, dice che vi sono tuttora 17,000 boeri combattenti. Smentisce che vi siano in corso negoziati di pace fra inglesi e boeri.

Chamberlain osserva che numerosi rifugiati non sono boeri, ma gente di colore.

Inghilterra e Transvaal.

(*servizio speciale del Pop. Rom.*

Berlino, 13, ore 19,10. — I giornali di qui si mostrano ugualmente scettici circa l'asserzione della stampa inglese che la missione della signora Botha sia quella di indurre Krüger ad avanzare una domanda per la conclusione della pace Il cui successo sarebbe quasi sicuro.

Essi dubitano pure che Lord Kitchener abbia permesso ai generali Botha e De Wet di corrispondere per telegrafo con Krüger.

(S) **Londra**, 14. — Il Governo ha pubblicato un *Libro Azzurro* relativo alle finanze del Transvaal e dell'Orange. Esso dimostra che il valore di questi paesi dipende unicamente dalle sue miniere, la cui industria sarà favorita, ma che sopporteranno la maggior parte delle spese della guerra e le imposte.

Questioncina spinosa.

Si tratta di una di quelle contestazioni di territorio tra due Comuni, che possono dar luogo a gravi conflitti, eppure pubblicitarie di buon grado in seguenza tecnica dell'on. Voglisindi, augurandoci che si possa venire ad un componimento equo, così da evitare del guai tra le popolazioni interessate.

Egregio sig. Editore,

Sulla vertenza territoriale, che appassiona ed agita i due comuni di Brente e Cessalo e le provincie di Catania e Messina, mi prego di far conoscere quanto segue, in attesa che la questione possa avere uno svolgimento alla Camera dei deputati ed in altra sede di giudizio.

Il Ministro dell'interno, onorevole Giolitti, udito il parere del Consiglio di Stato a *sezioni riunite*, si appresta a far firmare a S. M. il Re un decreto reale, che sancisce la consacrazione di una ingiusta e violenta espoliazione.

Il Consiglio di Stato non può avere, con giusta cognizione di causa, accolto, che appartengano al comune di Cesalò i tredicimila ettari di terreni, che sono l'oggetto della controversia con Brente: non può averlo asserito se non per mancanza degli elementi necessari al suo giudizio, ovvero per l'artificio con cui tali elementi gli si sono offerti in una luce con corrispondente alla verità.

Questo fatto appare tanto più evidente, se si considera che il Ministero dell'interno ha udito (contro l'espresso divieto della legge) (*) il Consiglio di Stato in adunanza generale, il che potrebbe far sorgere perfino il sospetto che si sia voluto contrastare al comune di Brente, che subisce l'iniquo provvedimento, la facoltà di impugnarlo in via contenziosa; mentre d'altra parte il compito di riferire alle sezioni riunite del Consiglio fu voluto affidare (in affare così grave e delicato) a un semplice referendario, che dal Ministro dell'interno può tutto sperare o temere; ed è appunto questo referendario, che avrebbe proposto al Consiglio conclusioni diametralmente opposte a quelle contenute nella relazione dell'ottimo generale comm. Chiaro, relazione favorevole alla buona causa di Brente.

Ma si può affermare, senza possibile smentita, che assersisce o fa asserire il falso chi dice che la zona in contestazione appartenga a Cesalò, o che questo comune ne abbia anche soltanto il possesso.

Il territorio controverso è costituito da ex-feudi, che sono stati sempre iscritti nel catasto di Brente (ove hanno sempre pagato i tributi) che dipendono dall'ufficio delle ipoteche di Catania e su quali i cittadini frontesi esercitarono per secoli gli usi civici: e quando le leggi eversive delle feudalità risolvettero i diritti promiscui, i feudi che sono oggetto della controversia vennero accantonati al Comune di Brente e successivamente quotizzati ed assegnati a 1600 famiglie brentesi, le quali possiedono pacificamente le quote, come il Comune di Brente pacificamente ne esige i canoni.

Che cosa dunque è stato riferito al Consiglio di Stato per ottenerne l'annunziato parere, a che cosa l'on. Giolitti aveva a riferire al Re per fare apporre l'augusta firma ad un atto, che non ha bisogno di giustificazione dopo quanto ho detto?...

Questo è ciò che i cittadini brentesi e la Provincia di Catania attendono di conoscere, prima di soggiacere all'ingiustizia più grossolana.

Mi creda, signor Editore,

Roma, 14 giugno 1901.

Devotissimo: **P. Vaglisindi**
deputato al Parlamento.

(*) Legge sul Consiglio di Stato (R. D. 2 giugno, N. 6166 Serie 3.a)

Art. 85. - La seziose quarta del Consiglio di Stato decide, pronunziando anche in merito:

5.) dei ricorsi per contestazioni sui confini di comuni o di provincie.

Art. 27. - Negli affari che, a norma della presente legge, possono formare oggetto di ricorso alla sezione quarta, il Governo, avuto il parere della sezione competente, non può richiedere, a via amministrativa, l'esame del Consiglio di Stato in adunanza generale.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 19,10. — Telegrammi da Wilhelmshaven e da Kiel segnalano l'accoglienza entusiastica fatta, al loro sbarco, alle truppe reduci dalla Cina.

(S) **Pechino**, 14. — La Francia, l'Inghilterra e la Germania manterranno in Cina ciascuna 3000 uomini.

Anche l'Italia e gli Stati-Uniti manterranno un contingente militare in Cina.

Il maresciallo Waldersee a Tokio.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 19,10. — Telegrafano da Tokio che l'Imperatore del Giappone ricevette il maresciallo Waldersee, accanto ieri, affinchè si riposasse dagli strapazzi della traversata.

Le carrozze di gala di Corte conducevo il maresciallo Waldersee e il conte d'Arco, Ambasciatore tedesco, alla Reggia.

L'Imperatore, che portava l'uniforme di generalissimo giapponese e l'ordine dell'Aquila Rossa, si intrattenne una diecina di minuti cordialissimamente con Waldersee, poscia questi fu ricevuto dall'Imperatrice che era vestita all'europea.

Al *déjeuner* di gala, che seguì il ricevimento, il maresciallo Waldersee era seduto di fronte al Sovrani.

L'Imperatore lo intrattenne di questioni militari, l'Imperatrice dell'assistenza data dalla Croce Rossa.

Quindi i Sovrani tennero circolo.

Stamane Waldersee visitò il Collegio militare e la Scuola degli ufficiali, facendone moltissimi elogi.

Alla colazione all'Ambasciata tedesca il conte d'Arco brindò a tutti i Sovrani delle grandi Potenze.

Il Principe Ronazzi ringraziò a nome del Mikado e brindò poi all'Imperatore Guglielmo e al maresciallo Waldersee.

Quindi, replicando, esaltò l'esercito giapponese, che disse aver visto all'opera in Cina.

Secondo i famosi esercizi nazionali colla spada e col bastone.

Domani la Società etnografica tedesca di Tokio terrà una adunanza in onore del maresciallo Waldersee.

Italia, Austria e Albania.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 14, ore 15,50. — La *N. F. Presse*, commentando la discussione del bilancio degli esteri alla Camera italiana, ritiene fuori di ogni dubbio che l'Italia rimarrà nella triplice e che i trattati di commercio saranno rinnovati.

Il giornale rileva specialmente il discorso dell'on. Luzzatti, notando che egli eloglava l'on. Visconi Venosta anche per l'accordo tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, riguardo all'Albania.

" Sicuramente — dice la *N. F. Presse* — la grande maggioranza degli italiani condivide il parere dell'on. Luzzatti.

" Ciò malgrado è sorprendente che la cosidetta questione albanese sia discussa con tanto zelo alla Camera italiana. È evidente che l'Austria e l'Italia sono ugualmente interessate all'avvenire dell'Albania, la quale giace all'uscita dell'Adriatica. Così per l'Austria, come per l'Italia è una necessità imprescindibile tenere aperta questa uscita.

" Nè a Vienna, nè a Roma non si pensa al possesso dell'Albania. Ma l'accordo tra le due potenze naturalmente non mira soltanto alla mutua sicurezza, che esse vogliono assicurare a questo paese, e si estende anche alla possibilità che un altro Stato metta la mano sull'Albania.

" Il Montenegro — dice il giornale — nutre l'ambizione di avanzare, al momento propizio, nell'Albania, e tale eventalità sarebbe contraria agli interessi dell'Austria per parecchie ragioni.

" Per l'Austria-Ungheria la questione albanese esiste soltanto se sono che il principio di lasciare che i popoli balcanici si sviluppino a vita politica propria sia applicato eventualmente agli albanesi.

" Per ora è ad ogni buon fine la triplice alleanza è un'ottima garanzia contro l'inordinamento delle relazioni tra l'Austria e l'Italia per l'Albania.

" Di qui la discussione testè avvenuta alla Camera italiana, quale conferma della fiducia della continuazione della triplice, acquista maggiore importanza. "

Regolamento dell'emigrazione.

A proposito dell'articolo, che abbiamo riassunto dall'*Esplorazione Commerciale* di Milano, riceviamo da fonte competente ed autorevole le seguenti osservazioni.

Anzitutto, nessun giudizio positivo può ancora darsi sul Regolamento dell'emigrazione, perchè in alcune parti non è ancora definitivo e soltanto tra pochi giorni sarà terminato.

In seconda linea, mentre alcune parti del Reg. hanno potuto essere molto diffuse, come quelle concernenti il rilascio delle patenti e le condizioni del trasporto degli emigranti, altre invece che riguardano la protezione degli Italiani nei paesi di immigrazione e di colonizzazione, debbono essere indicate sommariamente per ragioni di convenienza Internazionali e perchè debbono esplicarsi più come opera diuturna di governo, che di regolamento. E appunto per ciò venne costituito il Commissariato dell'emigrazione.

L'articolo dell'*Esplorazione Commerciale* non è esatto altresì di particolari errori di fatto, come quello, ad es., di affermare che la bandiera italiana sarà sacrificata alle bandiere estere: mentre la legge nuova e il suo regolamento stabiliscono la perfetta parità di trattamento nella concorrenza, con questo di più che da ora in poi le Compagnie estere di navigazione pagheranno quelle tasse al Fisco italiano delle quali erano finora esonerate.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Commemorazione.

Presidente commemora il sen. avvocato Vincenzo Pace, morto stamane in Castrovillari.

Miceli concittadino e compagno d'armi di Vincenzo Pace, si associa alle parole di rimpianto del Presidente, ed esprime il più profondo rammarico per la perdita di questo insigne cittadino e valoroso soldato.

Propone si mandino speciali condoglianze al Municipio di Castrovillari. (*Vive approvazioni*).

Di Broglio si associa a nome del Governo.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei bilanci di agricoltura e del tesoro, che risultano approvati.

Sonza discussione si approva il progetto di legge: Costituzione in Comune autonomo della frazione di Banzi (Gonzano di Basilicata).

Approvansi pure alcuni progetti di legge per eccedenza di impegni.

Per l'insequestrabilità degli stipendi.

Cefaly (pres. dell'U. C.) Spiega le ragioni per cui nell'U. C. si formò una minoranza, la quale giudicando il presente progetto di legge come il peggiore di quanti ne furono presentati fin qui, non ha creduto di potersi proporre l'approvazione.

Questo progetto mette gli impiegati nelle mani degli strozzini e li priva in modo permanente di un quinto del loro stipendio.

Confida sulla resistenza del Senato.

Non occhio allora dal dare voto favorevole ad un disegno di legge che riarrassa alle cooperative, o anche meglio, alla Cassa depositi e prestiti, la facoltà di fare credito agli impiegati.

Lauraca (pel) Riassume le ragioni che militano a favore del progetto, e conclude che si tratta di un sopprimento per un anno. Dopo, si vedrà se convenga intro durre modificazioni.

Di Broglio (Min.) Ricorda che di questo progetto non ha che una paternità di adozione.

Osserva che già cinque progetti di legge sull'argomento furono presentati: conviene quindi che la prova si faccia sapendo per sostenere gli impiegati all'uopo.

E' reclamante contrario all'affidare questo servizio alla Cassa depositi e prestiti che per la sua indole peculiare deve essere garantita da pericoli e da abusi. Rupolti col relatore, che si tratta di una esperienza, la quale se all'atto pratico farà cattiva prova, si potrà emendare o migliorare.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

14 giugno - *Presidenza* **Marcora** - ore 10.

Senza discussione approvasi il progetto della leva di mare sui nati nel 1881.

Bilancio di grazia e giustizia.

De Nicolò voterà l'ordine del giorno Socci per autorizzare le donne laureate all'esercizio dell'avvocatura.

Si associa all'on. Caratti circa gli istituti dei minori corrigendi, che presentano inconvenienti i quali reclamano urgenti provvedimenti.

Chiede che, per la dignità, il prestigio, la serietà della magistratura, si migliorino le ora condizioni economiche.

Circa le promozioni preferisce il sistema dell'anzianità, che offre assai minori inconvenienti della scelta. Però concorono temperamenti che diano seria garanzia possedere il magistrato la qual'là per occupare degnamente l'ufficio superiore.

Crede giunto il momento di addivenire alla istituzione della terza istanza.

Lamenta che a presiedere le Corti di assise si chiamino consiglieri di appello meno adatti alle cause civili e confida che il guardasigilli provvederà.

Rilleva le difficili condizioni in cui i pretti giudiziari debbono compiere il loro ufficio. Vuole esteso al personale del P. M. il criterio del limite di età, che vige per la magistratura giudicante.

Esprime il desiderio che ad ogni sequestro di giore sia ordinato il processo per citazione direttissima.

Conclude raccomandando le vedi condizioni morali e materiali dei pretori e la utile efficace dell'indipendenza della magistratura.

Abignente, Permano che il riordinamento giudiziario sia necessario ed urgente, raccomanda che ad assicurare l'indipendenza dei magistrati si interdica di far parte della Camera dei deputati e dei Consigli amministrativi locali. (*Bene! Bravo!*)

Si dichiara favorevole al punire unico e domanda una legge per regolare con l'avvocatura erariale.

Gallini svolge un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere alla sollecita riforma del gratuito patrocinio.

Comandini associasi al relatore sul domandare il giudice istruire, che rinnoverebbe molti mali lamentati dall'amministrazione della giustizia ed elevererebbe il livello morale ed intellettuale della magistratura.

Accenna a talune riforme a suo avviso, del Codice, specialmente il urgenti materia di diffamazione.

Raccomanda la condizione dei funzionari di cancelleria e degli ufficiali giudiziari; combatte gli eccessi fiscalismi negli affari giudiziari, ed i troppi formalismi onde sono incappate le restituzione delle cauzioni, la cessione delle tasse ed il gratuito patrocinio.

Domanda sollecitudine per istituzione, separazione assoluta delle funzioni di giudice istruttore e la pubblicità dell'istruttoria.

Le mutate condizioni economiche, che hanno creato nuovi bisogni, nuovi rapporti impongono che si Codici di puro diritto privato si sostituiscano dei Codici di diritto privato e sociale, e che anche il lavoro abbia finalmente la sua legislazione (*approvazioni all'estrema*).

La seduta termina a mezzogiorno.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Villa** - Ore 14.

Siamo finalmente alla seduta saliente della discussione sulla politica estera. Oggi sono a Montecitorio circa 350 deputati. Le tribune sono gremite; affollatissima quella diplomatica.

Letto il verbale, l'on. **Finocchiaro Aprile** presenta la nuova relazione sull'accertamento dei deputati impiegati.

S. svolgono quindi le

Interrogazioni.

Questioni ferroviari e postali.

Niccolini (lavori) espone all'on. Libertini Gennaio le ragioni dei ritardi nel diretto Reggio-Napoli. Si son prese disposizioni per evitarli.

Libertini confida che il governo provvederà.

Fulci N. (poste), rispondendo all'on. Placido, riconosce che realmente la condizione del servizio postale nel porto di Napoli non procede regolarmente, ma studia la questione ed ha concretato un disegno di legge che sarà presto presentato.

Placido sarà soddisfatto quando i provvedimenti saranno adottati.

Niccolini (lavori) dice all'on. Placido che i progetti relativi ai lavori di collegamento fra la stazione marittima e quella ferroviaria di Napoli, e di impianto di binari e gru nel porto di Napoli sono stati approvati e i lavori saranno presto iniziati.

Placido è soddisfatto.

Taiano (giustizia), rispondendo all'on. Placido, dice che la Società Generale ha ottenuto la concessione definitiva del Palazzo dei tribunali in Napoli. Nonostante alcune difficoltà sorte, il Governo ha fermo l'intendimento di compiere il più presto possibile un'opera che è per se so un pegno d'onore (*Bene*).

Arlotta. L'importanza dell'amministrazione della giustizia in Napoli richiede urgenti provvedimenti.

Disegni di legge.

Wollemborg (finanze) presenta i seguenti disegni di legge:

- Provvedimenti per l'attuazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle volture catastali »,
- Condono delle sopratasse e pene pecuniarie per tasse sugli affari e abbandono di parte di crediti di Stato verso i contabili demaniali ».

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto i progetti votati stamane. Lasciate le urne aperte, si forma al

Bilancio degli esteri.

Campi (relatore) dice che farà un discorso assai breve, come senza preiese fu la sua relazione. Ed anzitutto risponde all'on. Piccolo-Cupani che il suo ordine del giorno non è giustificato, potchè il bilancio di previsione della Colonia Eritrea fu presentato con la riserva di presentare al Parlamento le variazioni che si verificheranno entro l'anno, e con l'impegno di presentare il bilancio definitivo, quando sarà materialmente possibili, ed anche una diminuzione del contributo del lo Stato. Il bilancio fu presentato così com'è perchè ancora non sono definite le questioni derivanti dal combinamento di questa colonia. Quando si regolamento giudiziario della Colonia dice che il Consiglio di Stato è per approvarlo.

All'on. Sonnai-Picenardi dice che le culture della Colonia sono buone avviate, tant'è vero che non diminuite le entrate doganali.

All'on. Giuseppe Frascara spiega il funzionamento della concessione del Benadir.

Tutto poi delle nostre colonie libere, e dimostra la necessità di diffondere le scuole italiane e di aumentare i consolati specialmente nell'America meridionale.

All'on. Bovio dice che, prima di pensare all'azione della razza latina, bisogna pensare all'unione dei nostri connazionali. (*Benissimo*).

Venendo a quei problemi della nostra politica estera, ammonisce il Governo di star molto soggezza nel risolvere le questioni internazionali del momento, poichè in politica estera è necessario avere una linea di condotta ben definita ed un programma sicuro e chiaro.

Occupandosi della questione cinese, si rallegra della nostra partecipazione all'intervento delle Potenze, e dice che la politica dell'Italia nell'Estremo Oriente deve essere politica commerciale. Domanda spiegazioni al ministro sulla questione delle indennità, e rassicurazioni sulla questione dei trattati di commercio.

Si rivolge al ministro ed osserva argutamente che ci sbadia ora una questione... psicologica: se cioè l'on. Prinetti deputato e l'on. Prinetti ministro siano la stessa persona, o siano invece due persone diverse (*mormorii ironici*).

Orbene egli senza voler risolvere la questione, trova che l'on. Prinetti ha delle alte qualità d'ingegno e di carattere, e appunto per queste sue qualità, s'augura ch'egli rimanga lungo tempo al ministero (*commenti*).

Crede che l'on. Barzilai, nel descrivere la situazione delle terre irredente, sia stato mosso da troppo amore per la città natia (*movimenti*). Al qui vado domanda al ministro che voglia dare rassicurazioni franche e nette sulla rinnovazione della triplice (*conversazioni e commenti*).

Sempre sulla questione della triplice, dimostra che l'alleanza è necessaria, se non altro perchè salda la duplice. L'equilibrio europeo, lo *statu quo* nei Balcani son dovuti appunto a questo doppio sistema di alleanze delle grandi potenze: non è quindi possibile che l'Italia faccia una politica di rivendicazioni come quella che il piccolo Piemonte faceva contro l'Austria.

Il nostro paese poi non deve seguire il programma dell'on. Barzilai, poichè fin che durano le presenti condizioni dell'Europa l'Italia non può fare una politica estera di neutralità e di aspettazione. L'attuale sistema delle alleanze garantisce il bene inestimabile della pace e perciò noi dobbiamo restarvi. Cita in proposito il giudizio di Mazzini, il quale diceva che la politica di neutralità è una politica di suicidio.

Non intende dire che la triplice dev'essere rinnovata così com'è, che anzi crede che alla triplice bisogna, rifare una verginità (*commenti*). La triplice deve garantirci i nostri interessi nel Mediterraneo e sull'Adriatico.

Termina augurandosi che da questa discorsi sorga in Italia, come già in Francia, un consenso universale di tutti i partiti, in quello che si attiene ai rapporti del paese con l'estero. (*Approvazioni*).

E stanno così arrivati al clou della seduta: il discorso dell'on. Prinetti. L'aula, gran lustina, presenta un aspetto imponente; nella tribuna diplomatica notati gli ambasciatori di Germania, Austria e Russia e molti addetti d'ambasciata. Il banco dei ministri è al completo.

Il discorso del ministro degli esteri.

Prinetti (vivissima attenzione). Escludendo dico che risponderò prima alle domande d'indole tecnica ed a quelle politiche di seconda importanza, riservando per ultime le considerazioni di politica generale.

Personale. Diffonde l'opera del personale dipendente dal ministro, che, salve poche eccezioni, risponde lodevolmente ai suoi uffici. Ammette che i compiti moderni della diplomazia consiglino qualche riforma organica, che miri principalmente alle tutela degli interessi economici; la studierà durante le vacanze e cercherà di soddisfare il desiderio dell'on. Valli con la istituzione degli addetti consolari.

Ha limitato il numero dei diplomatici e dei consoli a disposizione.

Risponderà specialmente all'on. De Marinis, non consente nelle sue censure al conte Nigra e al comm. Pansa, all'opera dei quali nella questione albanese, superiore ad ogni elogio, egli è lieto di rendere omaggio. (*Mormorii*).

Non accetta l'apponto dell'on. Bovio che l'incertezza delle istruzioni paralizzi l'azione diplomatica. Il *Libro Verde* — ciò dice anche all'on. Riccio — che prepara durante le vacanze, dimostrerà che le istruzioni dell'on. Visconti-Venosta non furono sempre chiarissime e che le sue non possono essere imputate di simile difetto.

La rete consolare. E' stato chiesto di renderla più ritta specialmente in America, in Africa e nei Balcani. Ammette la convenienza di aumentare il numero dei Consolati e lo farà sui fondi, che potrà realizzare con economie su altri capitoli, non potendo, nè dovendo chiedere maggiori stanziamenti al suo collega del Tesoro.

La riduzione di mezzo milione nel contributo per l'Estero, che in massima ha concordato già con l'on. Martini, alla amministrazione del quale è lieto di rivolgere elogi, e che presenterà con la legge di assestamento, gliu no futuro intanto i primi mesi.

L'Eritrea. L'accordo donanie scritto sadavveso è già in vigore; la coltivazione del grano, l'annesso-degli oliveti sono in via di espormento e danno speranza di riuscire. Ciò dice agli on. Coriano-Mayneri e Sommi-Picenardi, che ne lo avevano interrogato.

Non molto favorevole all'Eritrea la passata, ha dovuto sostenere ingenti spese a suo opinione ed è oggi convinto che la colonia si trova sulla via di un serio progresso, al quale giovarono i cordiali ed amichevoli rapporti stabiliti coll'imperatore Negus, dall'opera accorta ed intelligente di un nobile soldato.

Le scuole all'estero. Riconosce che la somma di 981,000 lire, stanziata in bilancio, è insufficiente, se non si vuole che le scuole sieno ridotte.

Egli non ha preferenze di sistema e sopirà, secondo i casi, quello di sussidiare le scuole private o quello delle scuole dirette.

Somalia e Benadir. Non crede il caso di discutere la convenzione stipulata con la Società del Benadir. E' legge e bisogna applicarla. Consente che la Società possa abbia fatto finora; riconosce la difficoltà di stabilire un capitolato di oneri; tuttavia prometrà che la Società investa i suoi capitali in lavori atti a sviluppare le risorse di paese.

Nega che la Somalia presenti pericoli ed importi spese. Costa quasi nulla. Per ora l'Italia si limiterà ad impiantare un faro al capo Guardafui, concorrendo nella spesa anche le altre potenze che ne saranno.

Carbone e contrabbando di guerra. Non giudica pratica la proposta dell'on. Cirmina-Mayneri di promuovere un'azione diplomatica allo scopo di togliere al carbon fossile la qualifica di contrabbando di guerra. Unico provvedimento pratico per riparare alla nostra mancanza di carbon fossile è quello di averne sempre un sufficiente *stock* per ogni eventualità. Ma questo è compito della Marina.

Bollo e titoli di rendita. All'on. Barzilai che considerò un atto di ostilità dell'Austria l'imposizione della tassa di bollo sui titoli della nostra rendita, da rinnovarsi ora, risponde la tassa essere lievissima ed applicarsi in quello Stato a tutti indistintamente i titoli esteri una disposizione di legge. La Francia ha potuto larghegiare, perchè nessuna legge della specie esiste in quel paese.

Trattati di lavoro. Prenderà in considerazione la raccomandazione dell'on. Luzzatti, quantunque l'esposizione delle difficoltà, che, per detto dell'on. Luzzatti stesso, incontrerà la rinnovazione dei trattati di commercio, non lo debba incoraggiare a mettersi per questa via.

Accordi commerciali con gli Stati Uniti e con la Russia. Ripeterebbe in esame le due questioni, non escludendo *a priori* che qualche concessione si possa fare da noi sulle farine di *maïs* bianco, sul lardo, sul grano e sul petrolio, per facilitare il negoziato.

Protezione dei fanciulli all'estero. Accetta l'ordine del giorno Cirmeni, che risponda al sentendo fondamentale della nuova legge sull'emigrazione, dalla quale si attende salutari effetti.

Le nostre colonie nell'America meridionale. Nell'Argentina e nel Brasile le colonie italiane sono ormai apprezzate come un elemento integrale del prodigioso sviluppo di quei paesi. L'amicizia che ci unisce a quelle nazioni dell'America latina, cui sorridono così brillanti e cagioli destini, trova la sua radice in una solidarietà crescente di interessi e di coltura. Sarà precipua cura dell'esecutore e altissimo dovere del Governo conservare le buone relazioni con quelle repubbliche e renderle sempre più intime.

La nostra politica in Cina. I negoziati per la pace volgono ormai a termine.

L'Italia ha aderito senza riserve all'accordo di disinteressamento territoriale fra la Germania e l'Inghilterra fin dall'inizio della spedizione ed a quest'accordo rimase fedele. Abbiamo predisposte per lo stabilimento di un *settlement* a Tientsin e di riservarne di eventuali altre, a suo tempo, se in altre località sarà opportuno stabilirne altri sono base di uno sviluppo commerciale secondo i trattati vigenti e secondo le norme che per questo concessioni verranno probabilmente stabilite negli accordi con la Cina. Intanto non abbiamo mancato e non mancheremo di agire efficacemente in favore delle iniziative economiche dei nostri connazionali. Non crede che l'Italia debba disinteressi dell'avvenire politico della spedizione cinese. La infinità che ci spaventa la Cina coprirà non solo le somme anticipate dai Ministeri della guerra e della marina, ma anche i consumi di materiali, di armi e di magazzini e il logorio delle navi e qualunque altra perdita.

Riguardo alla tutela dei missionari italiani in Cina, dice che l'Italia si dispose fin dal principio a tutelare direttamente quelli che avessero chiesto la sua protezione; la seguita a ciò, per la prima volta, parecchi missionari chiesero ed ottennero la protezione del governo italiano. Ringrazia e saluta i soldati e i marinai italiani che furono inviati in altissimo prego per attitudini militari e per qualità di animo e di cuore. (*Approvazioni*).

*L'accordo anglo-francese per l'*hinterland *africano.* Nulla ha da aggiungere alle dichiarazioni già fatte al Parlamento in altre occasioni intimi del tempo. Possono negoziato importante è intervenuto da tempo fra l'Italia e l'Inghilterra; ma le relazioni che esistono fra i due paesi autorizzano in noi il convincimento che, pessimendo l'occasione, apparirebbero sempre salde gli antichi rapporti d'amicizia bastò sul rispetto equo e sincero dei reciproci interessi.

Trattati commerciali. Non crede giustificata la corrente pessimista manifestatasi in una parte dell'opinione pubblica italiana intorno alla possibilità di mantenere sopra equo basi l'accordo economico colle potenze contro, alcune.

Il vino rappresenta la sola difficoltà da superare. Ma, dato la buona volontà del governo italiano, e le intenzioni favorevoli schiettamente dimostrate dai governi germanico ed austro-ungarico, la difficoltà non è insormontabile.

Le dichiarazioni del conte di Billow alla Camera prussiana sulle future relazioni commerciali con l'Italia, nulla contengono che colpisca articoli importanti della nostra esportazione.

Il Parlamento austriaco volò bensì una proposta di nuova tariffa sul vini cost elevata che nel fatto divenebbe assolutamente proibitiva, ma il ministro austriaco del commercio dichiarò di riservare intorno ad essa la libertà d'azione del governo, in vista dei futuri negoziati.

Il bisogna inoltre riflettere che, nel ricondurre ai nostri vini quasi di trattamento, troveremo alleati tutti i potenti interessi che in Germania ed in Austria sono legati alla continuazione delle buone relazioni commerciali con l'Italia.

Su il milione di ettolitri di vino all'incirca che manderà ogni anno in Austria-Ungheria e in Germania vi costituisce una concorrenza di cui i produttori locali si dolgono, le merci che dalla Germania e dall'Austria ritiriamo ogni anno per 600 milioni di lire, sono per la maggior parte di materie manufatte, che se assorbite ai loro produttori lauti guadagni, costituiscono alla loro volta in Italia una concorrenza di cui certo non vanno lieti i produttori italiani.

Per non rendere più difficile la missione ai negoziatori, crede convenga astenersi, almeno per ora, dal redigere una nuova tariffa generale e dal modificare quella vigente.

Lo faremo se, contro ogni sua pressione, dovessero venir meno la fiducia nel rinnovamento dei trattati.

La triplice alleanza. L'on. Barzilai gli ha ricordato un discorso pronunciato nel 1891 contro il rinnovamento della triplice, e gli ha chiesto quale sia ora il suo pensiero. (*Attenzione*).

Direi anzi la, in tutti, pur tendenza di nominò che per effetto di stipulazioni, la triplice alleanza apparirà avere un carattere più anamino che non era allatto nella sua vera natura. (*Oh!*) E potremo ecnonomente sembrare corollari di essa avvenimenti, dal quali buona parte del paese era stata fortia ne' suoi sentimenti e nei suoi interessi, e ciò il raffreddamento delle nostre relazioni politiche e la guerra commerciale colla Francia e l'annessio delle spese militari, oltre la potenziabilità della nostra finanza. Senonchè da allora in poi la condizione della cose ha radicalmente mutato. (*Conversazioni prolungate e mormorii ironici*).

Da quell'epoca la triplice ha manifestato sempre più il suo vero carattere stanco e pacifico. Si vide allatto pratico che essere non ostile nè militare ne veniva imposto, tante che le nostre spese militari poterono ridursi in limiti più adeguati ai nostri mezzi.

Sulla triplice sono venuti allora ad innestarsi i trattati di commercio colle potenze alleate che hanno contribuito a rendere anche più cordiali le relazioni politiche e il fatto ha poi luminosamente dimostrato come le più intime relazioni con la Francia siano perfettamente conciliabili con la triplice alleanza.

Di ciò si ebbe a Tolone la più efficace dimostrazione; a Tolone dove i due popoli hanno potuto abbandonarsi a quelle manifestazioni di reciproche amicizia tanto naturali fra due nazioni sorelle per razza, genio e cultura.

Molto diverse sono adunque oggi le condizioni da quelle esistenti allorchè egli pronunziava il suo discorso nel 1891, e sarebbe difficile il non riconoscere la solida base che la triplice alleanza ha dato alla politica italiana e il contributo efficace che essa ha portato alla causa della pace in Europa.

Albania e Tripolitania. Potrebbe rettificare molti fatti raccontati e dimostrare che la pittura in alcuni punti ne è stata sovercchiamente colorita; ma si limiterà a parlare dell'azione amichevole all'Austria per accrescere la propria influenza in Albania.

L'Austria non ha in Albania diritti maggiori o diversi da quelli che vi abbiamo noi o qualunque altra potenza. La preoccupazioni degli oratori non possono riferirsi che ai rapporti commerciali, civili ed intellettuali fra l'Albania e l'Austria. Ora non può sorprendere che tali rapporti siano cresciuti come sono cresciuti quelli fra l'Albania e l'Italia.

Oggigiorno la bandiera italiana tocca ogni settimana tutti i porti dell'Albania; quelle scuole italiane di Scutari, che con l'aiuto del Marini andò essere in decadenza, sono frequentate da più di 600 allievi. L'agenzia consolidata di Giannina annoda ogni giorno nuove relazioni commerciali. Altre scuole furono aperte a Giannina e a Valona ed ottenne, con provvedimento del collegio di Sant'Adriano in S. Demetrio di Corona e con la cattedra di albanese aggiunta all'istituto orientale di Napoli, si sono associati due giovani di Scutari per le colonie albanesi d'Italia, le quali hanno per sempre conservato col loro antico paese d'origine stretti rapporti e legami.

Due nuovi vice consolati di carriera furono recentemente istituiti a Durazzo e a Valona.

Nei limiti, quindi, stretti, che ci sono imposti dai mezzi di cui dispone il governo, abbiamo cercato e cercheremo noi pure di portare a questo popolo buono, che ricambia profondamente le simpatie italiane, un aiuto efficace per le sue aspirazioni verso una civiltà più progredita.

L'on. Visconti Venosta, nella seduta del 18 dicembre 1900, rispondendo all'on. Guicciardini, dichiarava che per quanto concerne l'Albania i governi Austro-ungarico ed italiano ebbero occasione di considerare i loro reciproci interessi nulla resta ottenuto dall'Austria e dall'Italia e che nessuno di essi ha nessuno di essi hanno la loro tintela nel rispetto e nella conservazione dello *statu quo* territoriale.

L'on. Prinetti è lieto di ripetere oggi questa dichiarazione facendola sua, a ragion veduta, con animo tranquillo. E aggiunge poter affermare che entrambi i governi assistono e assisteranno concordi con animo lieto e con più completa fiducia alla opera civile, civilizzatrice, assicurata dagli stessi popoli albanesi (*approvazioni*).

Circa la Tripolitania ricorda che l'on. Visconti-Venosta (*ah! ah!*) ha dichiarato alla Camera che nella conservazione dello *statu quo* territoriale in quella regione, l'Italia ha un interesse del quale non saprebbe in alcun modo distaccare la sua situazione, ed ha soggiunto che allo *statu attuale* delle cose, egli riputava aver sufficienti garanzie per poter affermare che quanto interessa con sarebbe stato compromesso.

L'on. Prinetti, ripetendo queste dichiarazioni, aggiunge che, le spedizioni nel Wadai, nel Borcu ed in altri punti dell'Africa centrale, sono conseguenza della convenzione anglo-francese del 1895, ma assicura essere mantenute le conseguenti di Ghadames e di Gat, o di altre località, che formano parte integrale del dominio della Tripolitania.

Non si ha ogni ragione di credere che lo Ma per qualunque evento, l'Italia può stringere oramai e nelle sue alleanze e nelle sue amicizie la sola sicurezza che l'equilibrio del Mediterraneo non sarà più oltre turbato a suo danno (*e vivissimi*).

Conclusione. L'Italia, fedele nelle alleanze, sincera nelle amicizie, lieta delle simpatie che rinnovella con tutte le nazioni, può guardare con sicurezza il presente, con fidue a l'avvenire.

Nello svolgimento degli interessi generali essa continuerà ultimente nel concerto delle grandi Potenze la sua opera di conciliazione e di pace; ma difenderà efficacemente la sua influenza e il suo prestigio, ladditve la esistenza di interessi italiani reali e legittimi giù ne fanno un diritto ed un dovere.

Ai nessun indirizzo può esser fecondo, elevate finalità non possono essere conseguite dalla politica estera di una nazione retta a libero reggimento, senza il valido sussilio di un largo consenso di opinioni, ed una adesione concorde del paese; ed io chiudo esprimendo l'augurio che i dissensi e gli attriti dei differenti interessi che si agitano nell'interno della società italiana non impediscano, nelle questioni esteriori, quella unità di pensiero e quella costanza di propositi che sole possono assicurare alla grande patria italiana il conseguimento dei suoi alti destini.

Dopo il discorso ministeriale, a cui non seguirono che dubbiosissime approvazioni senza nessuna congratulazione, abbiamo qualche fatto personale. Cominciamo con l'on. Bovio, il quale dice che sulla questione dell'Albania non s'addiano le idee, le parole e la tranquillità del ministro (*commenti*).

Finalmente, pure per fatto personale, rileva l'affermazione dell'on. De Nicolò, che le amministrazioni degli esteri non responsabili dell'uccisione del Re, quelche non si sono curate dei rapporti consolari sul movimento degli anarchici all'estero.

Richiare che il fatto è assolutamente inesistente, tanto più che la competenza in materia di P. S. anche l'internazionale spetta al Ministero dell'interno. Il Ministero degli esteri non fa che trasmettere i rapporti. Spera che l'on. De Nicolò vorrà precisare i fatti e le accuse (*vivi commenti*).

Rettifica l'asserzione del ministro degli esteri che le trattative con gli Stati Uniti siano state sospese sotto il precedente Ministero.

— Si informi il ministro — conchiude l'on. Fusinato — e vedrà che quel che dico è la verità! (*vivissime approvazioni*).

De Nicolò risponde naturalmente all'on. Fusinato, e dice che ha fatto alcune severe critiche all'andamento generale della pubblica sicurezza all'estero. Sente il dovere di dichiarare che il fatto cui egli alludeva non si riferisce al gabinetto di cui faceva parte l'on. suo amico Fusinato.

Frascara Giacinto ha anch'egli una dichiarazione da fare sulla questione della grandezza del Bonadio, ma la Camera si è fatta pimtosto nervosa e rumoreggia in modo che le sue parole non si sentono.

Prinetti (*ostro*) risponde anche all'on. Fusinato. Dichiara di aver detto soltanto che le trattative con gli Stati Uniti sono state interrotte perchè il precedente ministero aveva rifiutato di fare le concessioni sul lardo...

Fusinato. Ma niente affatto. Non è cosìto! (*Commenti*).

Prinetti dichiara che non può accettare gli ordini del giorno relativi all'Albania e alla politica generale. Accetta qualche ordine del giorno come raccomandazione.

Quanto all'ordine del giorno Luzzatti dice che se a tesse non fosse che vincolasse meno la condotta del governo, lo accetterebbe accettato. (*Commenti*). Così com'è, non può accettarlo, ma lascia libera la Camera di votario o no, lasciando intatta però la condotta del governo. (*Commenti animati*).

Dopo di che i varii oratori ritirano gli ordini del giorno, con relative d chiarazioni.

Pinchia ritira il suo, sogurandosi che il personale constare sotto i Bianchieri.

De Marinis ritira, augurandosi che venga il giorno dell'indipendenza Albanese. (*Bene*).

De Nicolò ritira prendendo atto delle dichiarazioni del governo.

Tutti gli altri ritirano. Solo l'on. **Luzzatti** lo mantiene, raccomandandolo alla Camera.

Presidente avverte che l'ordine del giorno Luzzatti è firmato da molti altri deputati. (*Effettivamente sono molti e molti i deputati d'ogni parte della Camera che l'hanno firmato*).

Crescenti mantiene il suo.

Bovio mantiene il suo, cui si è associato l'onorevole Barzilai.

E si vota all'unanimità l'ordine del giorno Cirmeni, accettato dal governo, contro la tratta dei fanciulli in Albania e l'ordine del giorno Valli Eugenio relativo alla politica commerciale dell'Italia, su preghiera del ministro di ritirarlo. Rimane come raccomandazione.

Siegue alla votazione dell'ordine del giorno Luzzatti.

Ferretti avverte la Camera di considerare l'opportunità di votare o no l'ordine del giorno e ripete che il Governo si astiene e si riserva libertà d'azione (*rumori*).

L'ordine del giorno viene approvato all' unanimità (*fragorosi applausi*).

Il **Presidente** mette in votazione l'ordine del giorno Bettolini sugli inquilini di Milano.

— Cancellazione dall'elenco delle opere idrauliche di 2ª cat. di un tratto del Canale Primaro in provincia di Ferrara.

— Estensione del servizio economico attuato sulla ferrovia Bologna-S. Felice.

— Lotteria con prestito a premi a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai e a favore della Società *Dante Alighieri*.

— Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardolipace. Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 14, ore 1.15 — (*Gallo*). Il Consiglio comunale orgni con 31 votanti, ha eletto la nuova Giunta.

— Oggi gli amici hanno offerto un banchetto al poeta Martoglio.

— Continua l'agitazione della popolazione di Bronte nella vertenza con Cesarò.

— Si prevede che la risoluzione dello sciopero degli scalpellini restringerà i rottilanti ad alcuni donare i lavori appaltati per l'impianto delle reti tramviarie.

Livorno, 14, ore 10. — (*G. G.*) — Iersera in piazza V. Emanuele si fece, per mezzo grande folla, la pr cessione della *Bitorneda*.

— Domenica sarà inaugurata al T. Goldoni la lapide per Verdi, dettata dal pr.f. Targi-ni-Tozzetti. Le associazioni vi si recheranno in corteo, movendo dalla Stazione.

Como, 14, ore 19.50. — Si ha da Cannero: due operai elettricisti addetti alla costruzione d'una linea elettrica Cannero-Ogoebio caddero entrati, mentre erano a lavoro sopra un ponte, sopra freddissime d'un fiume furono colti da sincope e s'annegr rono.

Torino, 14 ore 18,15. (*ermes*). — Il sindaco ha invitati a comizio per il 17 corrente i rappresentanti politici, amministrativi e commerciali delle provincie piemontesi e delle principali associazioni di Cuneo e di Torino per trattare dell' immediata esecuzione della linea ferroviaria e di più prolungamento della Cuneo-Tenda fino alla frontiere.

Venezia, 13, ore 18.20. — L'assemblea dei creditori della Ditta Bildenstial ha nominato una Commissione che sorvegli l'andamento dell'azienda. La Commissione è composta dei sigg.: Corti direttore della sede della Banca d'Italia, De Bernardis direttore della sede del Banco di Napoli, Coen presentatore della ditta Treves, Gentili procuratore della ditta Fiorio di Palermo e Massimo Rietti. Essa è favorevole alla marcatura di sei mesi. Si ritiene

Genova, 14, ore 17.35. — (*Aldo*). Domenica la duchessa di Genova riceverà un Comitato di signore, presiedute dalla marchesa Garroni, moglie del prefetto, che le domanderà il suo patronato nulle grandi gare di tiro al piccione. I cui guadagni andranno alla fondazione di un'opera di beneficenza per onorare la memoria del Re Umberto.

Napoli, 14, ore 18.45. — Stamane, mentre il treno diretto di Foggia entrava in stazione, il giovine Luigi Tondi, nipote del cu messo ferroviario Sanfelici, per giutare lo zio, saliva sul predellino per rittirare la corrispondenza ferroviaria.

Perduto l'equilibrio, il povero ragazzo fu preso dalle ruote, che gli passarono sull'addome sfracellandolo.

Castrovillari 14. — Stamane è morto il senatore Vincenzo Pace.

Ad iniziativa municipale gli saranno resi solenni funerali.

Nacque a Frascineto (Cosenza) verso il 1830, di famiglia liberale, di cui mantenne degnamente le tradizioni. Fu avvocato valente. Rappresentò il collegio di Castrovillari dalla XI alla XIV legislatura; e durante la XV sledette alla Camera fra i rappresentanti (scrutinio di lista: del II collegio di Cosenza. La rioordanza per la legislatura eagonfio fu annullata dall'Assemblea nella seduta del 21 gennaio 1887. Segnace della sinistra, partecipò con sufficiente alacrità ai lavori parlamentari, parlò bene più volte e fece parte di Giunte e Commissioni diverse. Fu nominato senatore il 26 gennaio 1899. Dimorava a Castrovillari dove appartenava alle più importanti amministrazioni.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Milano, 14, ore 9,30. — Nella piaga agricola fuori porta Magenta da più giorni si era manifestata una agitazione fra i contadini i quali reclamavano la riforma dei patti colonici.

L'Unione cattolica rurale, residente a Milano, ressi interprete dei desideri dei contadini, diramò ai proprietari una circolare in cui si chiedeva loro che si elevasse la mercede da 3 a 4 soldi a 50 al giorno, e che il lavitassero a cinque le giornate obbligate, retribuendole con una lira, che l'orario di lavoro si riducesse a 10 ore di estate e a 7 di inverno.

I proprietari e i fittabili, allarmati del volere intermediario la Lega cattolica e impressionati dell' atteggiamento dei contadini, richiesero la forza.

Si recarono sul luogo un delegato, guardie e carabinieri.

Falchi alcune frotte di contadini accennavano a violare la libertà di lavoro, ne vennero arrestati 32, che furono tradotti a Milano.

Milano, 14, ore 16.40. — L'agitazione agraria s'è diffusa tra disgusto contadini della piaga posta a nord-ovest di Milano. I possidenti e gli affittuarii si manifestano ora disposti a trattare con i contadini con l'intermediazione della Camera del lavoro aderisce con la cadi-lega " Unione rurale ". Frattanto a Treano si promossero parecchie riunioni di contadini presso il Municipio.

Domani al Comizio agrario si tratterà della costituzione di una Commissione che riveda gli antiquati ed invisi patti coloniei attuali.

Genova, 14, ore 17.35 — (*Aldo*). Le operaie della corderia Taccone-Torre di San Pier d'Arena — circa sessanta — si sono messe in sciopero essendosi la ditta rifiutata di impiantare del meccanismi atti a scongiurare le frequenti malattie delle operaie prodotte dalla polvere di canapa che solleva durante la lavorazione della canapa.

— Contiuua lo sciopero degli scaricatori di carboni. L'ordine è perfetto. E' imminente l'arrivo di una grande quantità di carboni.

— Lo sciopero produrrebbe serissimi danni al commercio.

(S) Grenoble, 13. — Dispacci ufficiali dicono che la situazione è molto tesa a La Motte D'Aveltlan.

Le autorità si reagrono sul luogo con una campagna di fastaria e coi uomini di artiglieria mountain. I guadarmi delle località vicine sono stati mobilizzati.

(S) Grenoble, 14. — I minatori italiani che lavorano a La Motte D'Avellina, giunsero qui jersera colle loro masserizie. Soggiorneranno qui, finchè lo sciopero nella miniera di La Motte D'Avellinus sia terminato.

Da anche i fatti avvenuti, le case di parecchi italiani furono saccheggiate.

Una dozzina di mandati d'arresto sono già stati spiccati contro francesi.

Drammi di terra e di mare

(S) Pietroburgo, 14. — Nel pomeriggio scoppiò un incendio nel cantiere navale dell'Isola di Galeree. Rimasero distrutti due scali, sui quali erano i battelli *Wiatka* ed altre navi in costruzione, due depositi di travi ed una casa, nella quale erano gli uffici. Il fuoco si propagò alla darsena del canale che unisce la Fontanka e la Neva e distrusse parecchi magazzini militari.

I danni ascendono a dieci milioni di rubli.

(S) Parigi, 14. — Un'esplosione formidabile avvenne stamane nella fabbrica di cartucce Gevelot ad Issy, nei dintorni di Parigi. Furono rapidamente organizzati soccorsi.

Sono stati estratti quindici morti e diciotto feriti più o meno gravemente.

La maggior parte delle vittime sono donne ed hanno il viso orribilmente sfigurato.

Congresso degli Editori.

(S) Lipsia, 13. — Il Congresso internazionale degli Editori, qui riunito, ha proclamato Milano sede del prossimo Congresso, che sarà tenuto nel 1904.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novelli è a Torino: inutile dire delle accoglienze festose quotidiane e serali, che si ripetono in tutte le sere di entusiasmo e di pianso. Ha rappresentato l'atto di Franco Liberati, *Un figaro della rivoluzione*; ed il simpatico lavoretto, un po' sfrondato e ritoccato dalla mano maestra di grande artista, ha interessato e commosso il pubblico, che ha voluto salutare al proscenio l'autore.

Se almeno il nostro timido Franco ne prendesse coraggio a drmare qualcosa di più organico, di più importante!

Ch'a Londra una compagnia giapponese, con un repertorio di diciannove produzioni, con marca di fabbrica veramente orientale. I principali attori, oltre la signora Sadayakko, sono il signor Otojiro Kakaumi, i quali naturalmente recitano nella loro lingua. I critici della metropoli ne dicono un grande bene: resta a vedere quel che ne capiscono.

Certo, l'idea è originalissima e sarebbe originale: e di un provarbio locale che al Nipon re ne vogliono tante!

Lirica. — Il maestro Franchetti ha terminato la *Germania*, ed anzi già il cartellone della Scala si prepara ad annunziarla come novità di stagione.

Invece il maestro Leoncavallo, più pigro, non ha ancora scritta l'ultima nota della sua *Bohème* per Berlino, che, come è noto, è di consiglio e di commissione dell'imperatore Guglielmo II.

Però il maestro assicura che il *Rolando* sarà compiuto per il prossimo marzo. E intanto ripensa ai primi abbozzi dell'*Ayrodite*, dell'*Edilio tragico*, e di un atto d'ambiente napoletano: *U' sassariello* su libretti di Ferdinando Fontana.

— *Zaza*, del maestro Leoncavallo, ha avuto a inebriate il pubblico del Garibaldi di Padova. E' stato un crescendo di applausi ad ogni atto, ad ogni scena, quasi, agli artisti, al professori d' orchestra, al direttore maestro Tango; perfino all' impresario Zani.

Protagonisti furono Emma Carelli (*Zaza*), Giuseppe De Luca (*Cascart*) e Amedeo Alemanni (*Dufresne*).

Emma Calvè è partita per Londra, dove al Covent Garden, interpreterà, fra le altre, la parte di *Messalina* nel *Faust* e nel *Mefistofele*.

Concerti. — A Torino, la Società corale Protestante ha eseguito Oratorio di Mendelssohn, *Elia*, sotto la valente direzione del maestro Faustino De Marchi.

Cantarono le signorine Comberti, De Benedetti e Didero, meritando applausi e fiori.

— A Worms, Siegfried Wagner ha eseguito l'ouverture del maestro Kingbardt. *La distruzione di Gerusalemme*; musica splendida e nscolta con ammirazione.

— Nell'ultimo dei concerti dati a Londra alla St. James Hall, il violinista Kubelick ha eseguito la fantasia *Sinfonica* del Paganini ed motivi del *Mosè* di Rossini, sopra una corda sola. Ammiratissimo

— La *Rubens-Cantate* del maestro Pietro Benoit, poemetto di G. De Geyter, eseguita a Bruxelles da 850 fra cantanti e musicanti non ha ottenuto l'esito che se ne sperava. Non soverchi gli applausi; oppure si calcolano a diecimila gli assistenti, compreso il Re e la Corte.

Sports

La fine della gita ciclistica in Sardegna. — Ieri mattina circa alle 10 ritornarono a Roma i ciclisti che compirono la divertente gita in Sardegna.

Alla stazione si erano dati convegno il presidente della *Velocipedistica* Antolini, il direttore generale ed il segretario Pellegrini *Andrei*, i consoli del *Touring* cav. Lattes, capitano Pizzini, molti ciclisti, i rappresentanti della stampa locale e le famiglie dei gitanti.

L'arrivo del treno venne accolto da grandi evviva che si fecero più sentiti quando si potè constatare la bontà salute dei *ridaci* che sopportarono i molti banchetti con coraggio... *sorvivanno!*

Il più festeggiato fu naturalmente l'on. Brunialti che oltre i più sinceri applausi ebbe accanto ammirazione anche i mille discorsi pronunciati ed era ritornato a Roma risolvendo ed ingrassato. Bentò lui!

Tiro a segno nazionale in Roma.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 13 giugno al poligono Umberto I.

Sezione A — 1.a categoria — Nathan 53, **Zinnani** 53, D'Atri 50, Brunialti 47.

Sez. H — Valeri 55, Leverini 53, Pirani 52, Passa 52, Vinardi 52, Lebel 51.

1.a Sez. C. — Grassi 55, Cecchi 53, Borgogelli G. 52.

Campionato — 3.a categoria — D'Atri 81, Nathan 78, Borgogelli G. 77, D'Eccoli 72, Vinzenti 72, Grimaldi 70.

3.a categoria — Ufficiali — Cap. Fiscio Biroli C, Alberto 135, ten, Radice A. 129, ten, Pini E. 105.

Gara popolare — Animatissima questa gara, conseguirono circa 150 medaglie di argento e bronzo.

Fecero buoni centri: Boncompagni, Cardoni, Cirello, Consoli. D'Anna, Nazzarini, Majorana, Pacifini, Ruvidi, Rocchi.

3.a categoria — Tiratori italiani, Sez. A — Zilio Grandi 54, Magagnini 62, Vesci 52, Giobbino 48, Cappelletti 48, Mafizzoni 48.

Sezione B — Giorbino 143, Zilio Grandi 138, Magagnini 136, Vesci 135.

5.a categoria — Rivoltella d'ordinanza, Sez. A — Borgogelli G. 250, Giullozzi 249, Grassi 209.

Sez. B — libera — Giullozzi 258, Cina 257, Liverziani 255.

Corse del 13 giugno a Parigi.

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*).

Handicap Limité — (20,000 fr. - 3000 metri)

Cloval, 5 anni, da Vigilani e Clelia, kil. 58 1/2, di Mr. H. Delamarre, 1 — *Payana*, 4 anni, da Le Pompon e Perlita, kil. 62 1/2, di Mr. M. Macgillicuna, 2 — *Clochette*, 6 anni, da Grand Master e Clandine kil. 58 di Mr. Achille Fould, 3 — Vinto per mezza lunghezza — (11 partenti). **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Il processo del causidico.

A proposito della sentenza emanata il 12 dalla VI Sez. del Tribunale a carico del sig. Enrico Cerasile per cose si trattasute. quale compenso, una somma veramente dal parente della vedova Giorgi Evangelista, ricoriano e pubblichiamo:

Citta. 13 giugno 1901.

On. Sig. Editore.

Faccio appello alla nota lealtà della S. V. perchè voglia inserire nel " Popolo Romano „ la seguente rettifica.

Mi rifiutai consegnare il denaro affidatomi da Evangelisti Giorgi intendendo prelevare da esso, com'era mio diritto, le non lievi somme che incontrai e un compenso all'opera mia già stabilito.

Ciò potranno attestare a suo tempo (e avrebbe ieri riconosciuto il Tribunale se mi fosse stato possibile difendermi) i sig. Florido Pacifici e Giuseppe Luigi. Da Lui e Giobchette, 6 anni. da Grand Master e Clandine kil. 58 di Mr. Achille Fould, 3 — Vinto per mezze lunghezza — (11 partenti). **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Il processo del causidico.

A proposito della sentenza emanata il 12 dalla VI Sez. del Tribunale a carico del sig. Enrico Cerasile per cose si trattasute. quale compenso, una somma veratagli dal parente della defunta Giorgi Evangelista, ricoriano e pubblichiamo:

Citta. 13 giugno 1901.

On. Sig. Editore.

Faccio appello alla nota lealtà della S. V. perchè voglia inserire nel " Popolo Romano „ la seguente rettifica.

Mi rifiutai consegnare il denaro affidatomi da Evangelisti Giorgi intendendo prelevare da esso, com'era mio diritto, le non lievi somme che incontrai e un compenso all'opera mia già stabilito.

Ciò potranno attestare a suo tempo (e avrebbe ieri riconosciuto il Tribunale se mi fosse stato possibile difendermi) i sig. Florido Pacifici e Giuseppe Luigi. Da Lui e Giuseppe Luigi. Da Lui e Filippo e signora Concetta Cioci vedova Sbarbaro che mi pregò interessarmi della cosa.

I miei clienti invece mi negarono ogni compenso rifiutandosi perfino di rimborsarmi le spese vive come risulterà dal carteggio. Ed io, per non incontrare a un compenso all'opera mia già stabilito.

Ciò potranno attestare a suo tempo (e avrebbe ieri riconosciuto il Tribunale se mi fosse stato possibile difendermi) i sig. Florido Pacifici

Il sollevamento dell'Acqua Vergine
— Oggi, dalle ore 16 alle 20, saranno inaugurate ufficialmente coll'intervento della Giunta e del Consiglio comunale le officine municipali per l'innalzamento dell'Acqua Vergine.

L'impianto comprende due officine, una sul Giardinetto con turbine mosse dall'Acqua Paola, che prima era adoperata, anche o n pregiudizio della salute pubblica, nelle officine e molini della via di Porta S. Pancrazio, ed espropriata pel dal Comune.

L'acqua disponibile nel volume di 244 litri al 1" con caduta utile di 31 metri può sviluppare sull'asse delle turbine 80 cavalli effettivi. Tale forza viene trasformata in energia elettrica. Alle turbine s no a tale effetto attaccate direttamente le generatrici dei dell'elettricità a corrente trifase con eccitatrici calottate sullo stesso asse.

Le turbine con sensibilissimo regolatore e Servomotore tipo De Morsier fanno 800 giri al minuto. Con tale velocità le generatrici elettriche danno circa 25 amperes a 2300 volts.

La corrente viene trasmessa per mezzo di conduttori sotterranei all'altra officina distante circa m. 3000 e posta nell'antico Campo Boario fuori Porta del Popolo ove fa capo la cabina di partenza dell'acqua di Trevi. Quivi, dove la corrente viene la conduttura di distribuzione dell'acqua a pressione. La corrente alimenta dei motori trifasi a sincronismo a 2150 volts che fanno 630 giri al minuto. Tale grande numero di giri vien ridotto ad 150 mediante due coppie di ingranaggi a denti elicoidali.

Le pompe quindi fanno normalmente 69 giri al minuto e possono, date le dimensioni dello stantuffo e la corsa, sollevare 80 litri al secondo alla altezza di 45 metri sul livello attuale dell'acqua.

L'acqua che può sollevarsi con questi meccanismi è di circa litri 100 a minuto secondo, e l'altezza che può raggiungere è di circa m. 40.

L'acqua dalle pompe viene inviata in un grande serbatoio d'aria e da questo nelle condutture di distribuzione.

L'impianto di tutte le macchine è completamente doppio per potere senza interruzione del servizio provvedere alle ri razioni che potessero occorrere.

L'acqua sollevata viene poi distribuita mediante una estesa rete di condutture della lunghezza complessiva di circa 20 km. In gran parte già esistenti in opera.

La spesa incontrata per i fabbricati, il macchinario ecc. non superò quella prevista in Lire 500.000 sebbe ne le macchine di riserva siano state per la completa forza sinchè per la metà comprese nel primitivo progetto.

Tutto il lavoro di macchine fu commesso alla Società Italiana-Svizzera di costruzioni meccaniche in Bologna diretta dall'ing. Eduardo De Mosi er.

Questa casa rise vò a sè appunto la costruzione delle pompe e delle turbine e comunse alla Maschinenfabrik di Oerlikon (Zurigo) rappresentata in Roma dall'ing. cav. Lenner la costruzione delle dinamo e dei motori e degli accessori relativi ed i cavazzi conduttori della corrente alla fabbrica Ing. V. Tedeschi e C. di Torino.

Alla eccellenza delle fabbriche che eseguirono i lavori, si unì uno zelo speciale in tutti perchè l'opera riuscisse nel miglior modo sotto ogni rapporto e si deve appunto a tale zelo se la ricerca del non facile lavoro è quale non si potesse desiderare migliore.

Per conto del Comune i lavori furono progettati e diretti dall'ing. cav. Mario Moretti capo della Divisione Acque e strade e dall'ing. Domenico Costa capo del servizio idraulico, coadiuvati dall'ing. Bernardino Luini dello stesso ufficio.

Domani dalle ore 8 alle 12 i locali potranno essere ancora visitati.

Il corteo dei fiori. — Questa mattina di buonora fette alla bandiera dalle sedi e sezioni dipendenti e comunali di Roma si riunirano a Villa Borghese dove una speciale Commissione delegata dal Comitato dei festeggiamenti provvederà al loro ordinamento per la sfilata che percorrerà il Corso Umberto. I per recami al Quirinale a presentare l'omaggio di fiori.

A ciascun bambino ed a ciascuna bambina verrà dal Comitato consegnato un artistico e variato mazzo di fiori.

Sulla piazza del Quirinale che sarà tenuta sgombra il corteo si disporrà in modo da formare un imponente mazzo di fiori.

S. M. il Re riceverà assieme ad una deputazione del Comitato una rappresentanza di bambini il Comitato ha ottenuto dal municipio che siano messi a disposizione del pubblico mediante la corrispondente di 50 centesimi da devolversi interamente a scopo di beneficenza i palchi già costruiti a piazza del Popolo per lo spettacolo della Girandola.

L'VIII gara provinciale di Tiro
Nel prossimo lunedì avranno luogo prossegnirono con molta attinuazione, sempre sotto la direzione del colonn. Castellani, del conte G. Borgogelli e del cap. Bizzio-Biroli.

Trovandosi il tiro verso le 10, dinanzi alle autorità già intervenute la mattina, a molti ufficiali ed invitati, si fecero esperimenti d'un nuovo para-proiettile, inventato dal signor Benedetti. Il lavoro ne è assai semplice: trattasi di tessuto compresso a base di seta e cuoio un progevolissimo e leggero.

Gli esperimenti, con colpi di ricolta a due metri di distanza, con colpi di fucile 1891 a 200 e 300 metri rinscirono completamente.

L'autore s'ebbe vivissimi rallegramenti dalle autorità.

— La seconda giornata di gara al poligono Umberto I prosegui ieri con grande concorso di tiratori di ogni parte della provincia romana.

Intervennero numerosissime le rappresentanze delle Società di Genzano, Alatri, Grottaferrata, Fasciano, Tivoli, Marino, Nettuno, Velletri e Frosinone anche quelle della 9.a e 10.a brigata di artiglieria, dei reggimenti di fanteria e genio presenti in Roma.

Animatissima sempre la gara popolare libera a tutti, e anche alla pistola il tiro fu brillantissimo.

Nel pomeriggio poi i soci armati della Società Roma, preceduti da una musica militare e seguiti da varie rappresentanze delle Società della provincia, si recarono al poligono portando la bandiera sociale e sciolto d'argento vinto alla III gara generale di Torino.

Il corteo dei fiori. — Stamani dalle ore 8 fino a che non sia terminata la sfilata degli automi e delle vetture addobbate che si recheranno al Quirinale per l'annunziato omaggio dei fiori, sarà sospeso il transito dei veicoli nella piazza del Popolo, nel Corso Umberto I e in via Nazionale fino alla via Mazzarino.

Nella via e nella piazza del Quirinale sarà vietato il transito tanto dei veicoli che dei pedoni dalle ore 8 alle 10.

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon. — Don Fabrizio Colonna, presidente del Comitato centrale esecutivo pei pellegrinaggio nazionale alla tomba di S. M. Umberto I, ne 29 luglio prossimo, ha spedito alla formazione del Comitato d'onore nel seguente modo:

Presidente: il marchese Pallavicini di Priola, già prima adunata generale di campo del defunto Re.

Vice Presidenti: il barone Cassini, sindaco di Torino, città natale di Umberto, e Don Prospero Colonna, sindaco di Roma.

Membri: i sindaci dei principali capoluoghi di provincia, i quali hanno accettato la nomina.

Notevoli le adesioni dei sindaci di Milano, Venezia, Udine, Como, Firenze, Genova, Mantova, Cuneo, Ferrara, ecc.

L'iscrizione al pellegrinaggio da parte sindaci, della associazioni, presenta già cifre addirittura, sicchè è ormai certo che il concorso al pellegrinaggio stesso riuscirà non inferiore a quello che ebbe luogo nel 1884 pel ventiseiesimo anniversario della liberazione italiana.

Per la premurosa intercessione di S. E. il Ministro Ginese, le Società Adriatica e Mediterranea hanno concesso notevoli ribassi sui prezzi dei trasporti in ferrovia e cioè fino a 800 chil. 50 0[0] per la 1.a classe, 35 0[0] per la seconda e 20 0[0] per la terza — dal 201 al 400 chilom. il 65 0[0] per la 1.a classe, 50 0[0] per la seconda e 70 0[0] per la terza — oltre i 400 chilom. 60 0[0] per la 1.a classe, 60 0[0] per la seconda e 75 0[0] per la 3.a.

La Navigazione Generale ha pure accordato il 60 0[0] sui prezzi di trasporto, vitto esclusa.

— Il Comitato centrale esecutivo ha incaricato l'Unione Militare della costituzione di una elegante medaglia commemorativa e della confezione di uno splendido stendardo, che è intendimento del Comitato stesso di offrire, dopo la solenne cerimonia, a S. M. la Regina Madre.

La sede del Comitato si è trasferita da via di Pietra al Corso Vittorio Emanuele 18, nel locali gentilmente concessi da Don Prospero C lonna, ove sin'ora è stata la sezione Fra Paolino.

Per il fausto evento. — Agli asili infantili israelitici di Roma, il cui presidente comm. Ottolenghi si affrettava a far pervenire a S. M. il Re le felicitazioni di Re Istituto, venne risposto col seguente telegramma:

" S. M. il Re ringrazia per gli auguri che giungono molto graditi.

Prefetto Palazzo *Giannotti*. „

Nell'occasione del fausto avvenimento la Presidenza degli asili stessi delibero di far distribuire ai bambini più bisognosi che li frequentano, nu paio di stivaletti per ciascuno, ritenendo così d'interpretare meglio il pensiero di S. M. il Re che consigliava opere di beneficenza.

L'Istituto per gli orfani degli assassinati. — Alle 15 di ieri S. M. la Regina Madre si è recata in via San Basilio n. 9 per deporre la prima pietra del nuovo fabbricato da lei fondato per gli orfani degli assassinati.

Società Dante Alighieri — Avendo il Consiglio centrale deliberato il Comitato di Roma il giudizio sulle composizioni presentate al concorso per mettere in musica l'*Inno della Danta* di Augusto Franchetti, l'apposita commissione (in cui furono chiamati i valenti maestri Mascheroni, Falchi, Pinelli) concluse che sia da rinnovare il concorso con nuove norme.

Lo stesso Comitato ha preso altre deliberazioni di propaganda, fra cui quella di celebrare la *festa annuale della Dante Alighieri*, approvata in massima fin dal IV Congresso sociale.

Accademia Tiberina — Oggi alle ore 5 pom. si terrà nell'Aula Massima della Cancelleria tornata solenne per festeggiare i due nuovi accademici Luigi Trippel e Felice Cavaguis, soci dell'Accademia.

Rosa, Sebastiani, leggerà la Prolusione, che sarà seguita da poetici componimenti alternati da scelta musica.

Per gli artisti. — L'illustre pittore tedesco Gustavo Müller, morto giorni fa, a Roma ha lasciato i seguenti importanti legati:

1) un legato di L. 300.000 i cui interessi ser virranno a comperare ogni anno dello opere d'arte esposte all'Esposizione romana ed in mancanza non comprate opere di tedeschi, l'altro anno opere di italiani e così di seguito. Le opere dei tedeschi saranno regalate all'Accademia reale di Berlino, quelle di italiani alla Accademia di S. Luca;

2) un legato di L. 50.000 alla R. Accademia di S. Luca per servire annualmente i membri bisognosi;

3) un legato di L. 10.000 alla stessa Accademia perchè ne faccia ogni anno un banchetto di commemorazione per i due fratelli Müller che il pittore ed il suo fratello Edoardo morto già parecchi anni fa.

Infine il signor Müller ha lasciato un importante legato all'ospedale germanico.

Educatorio Savoia. — Donna Lina Cavalieri per festeggiare il fausto evento della nascita della Principessa Jolanda offrirà all'Educatorio Savoia del quale è presidente delle Patronesse, un banchetto ogni alle ore 15.

La cucina popolare Principessa Jolanda. — Oggi nella cucina popolare si cucina per popolare e il banchetto ai poveri che dovevano aver luogo sabato 15 corre te, per il ritardo involontario di alcuni lavori di infissi e rimandato ad altra propressima e di lieti auspici.

E morto Mananggia la Rocca. — Il grottesco cenedisjolo di Ponte che il giovedì grasso di ogni anno faceva la sua comparsa sul Corso nella tradizionale sfilata dei grossi fiaschi di carta è morto ieri per l'altro a sera d'artrite all'ospedale di S. Spirit.

Con *Mananggia la Rocca* sparisce l'ultima figura del Carnevale romano. Il suo enorme scranno di legno argentato, col quale partroppo non osò misurare la sua spada di terribile Tomeguz, ai tempi del duello fra il Conte di Torino e il Principe d'Odessa, è l'unica cosa che rimane che l'invitto generale lascia ai suoi fidi superstiti!

Mananggia la Rocca aveva voluto distratto tutte le sue forzi di gigante in cui Roma aveva riposto tutte le sue tradizionale baldoria carnevalesca.

Luigi Guidi — così si chiamava il generale — durante la regnità degli stravizi sapeva rimanere tratto ai tempi gloriosi quando egli lasciava sul Corso fra gli applausi del popolino sotto una tempesta di mazzetti e di coriandoli, fiere, imperterrito, come un guerriero della leggenda. Ei cedi non aveva voluto rinunziare a questo che costituiva un d vere neppure quando per le disposizioni degli anziani, aveva voluto diradarsi le file del suo Stato Maggiore, che partroppo non era animato della una stessa fede un gli altri destini del Carnevale ro mano.

Mananggia la Rocca è morto; un tel egramma di addi invitati con la sua firma a Tomeguz del compianto *Richel*, decise a far cedere nel cielo le sparviderie delle schermitore francesce, fa sempre ricordare con simpatia il suo povero nome.

Fra infantin. — Il Comitato romano pubblica la chiamata per la riunione del Comitato da gennaio a giugno, facendo appello a quanti vogliono contribuire a quest'opera santa di prendervi parte, associandosi, o invitando qualche obbligione, nel fine di estendere l'azione della benefattrice, diretto a formare onesti cittadini da cementare nate negli ultimi strati sociali.

Ecco intanto l'elenco delle obbiezioni:

Signora Olimpia Marotti L. 100, signa. Costanza Romanelli L. 5; signora Rosina Sadra L. 5, N. N. L. 101 sig. Isaia Sinigaglia di Trieste L. 15, sig. Istra Sofia T.), voli di Torino (in memoria del compianto consorte, L. 100, cav. Samuele Ottolenghi L. 10, signa Giulia Lonzetto L. 50, S. S. per memoria, Min. dell'Interno L. 500, signa Matilde di Napoli L. 20, ing. Luigi Colombo L. 10, signora Ernesta Busso L. 50, sig. Salvatore Busso L. 10, sig. A. X. L. 10. cav. ing. Luigi Conti Vecchi L. 10, signora Giulia Lazzaro L. 20° per l'anniversario della morte del suo compianto marito Attilio; L. 100, signora Lidia Luigi di Milano L. 10, M.rs M. H. Knowles. L. 100.

In occasione delle operazioni del pal. Alempa: signa Rosina Alatri L. 20, contessa Antonia Suardi L. 20, contessa Schebler L. 20, M.rs Bartlett L. 20.

Il bar. Texera de Mattos, da poco entrato a far parte del Consiglio, si è inscritto tra i soci Patroni, versando L. 300.

Unione militare. — Il Consiglio d'amministrazione ha nominato una presidenza di maggior generale onorario Luigi Cosenz. Luigi in surrogazione del colonnello cav. Ginchetti Vincenzo degli alpini, direttore capo divisione al ministero della guerra dimessosi per ragioni del suo impiego.

Università — Ieri nessuna si ebbe un seguito di immuniti di ieri l'altro.

Il portone dell'Università era vigilato da quattro carabinieri, i quali non lasciavano entrare che a piedi i pochi studenti che dovevano andare in segreteria per presentare le istanze d'esame. Avanti all'Ateneo si radunarono in brevi ore trecento studenti.

Dopo essersi divertiti per un po' di tempo a gridare: " Abbasso il Rettore „ e dopo aver bruciato alcune copie del *Messaggero*, di cui trovavano troppo acerbo il resoconto dei tumulti di giovedì, cosi, improvvisamente, verso le 11, fecero impeto contro il portone, tentando di penetrare nell'Ateneo. Immediatamente accorsero numerosi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza che eseguirono un energico contrattacco, respingendo i tumultuanti.

Nella scuffia che ne seguì, proprio come al tempo di quel feroniolo di Pelloux, vi fu qualche fracassonio forse un po' troppo solante, sicchè gli studenti rimasero padroni del campo. I carabinieri avevano estratto il revolver, protestarono contro le guardie di polizia le quali non avevano il numero; e le cose sarebbero andate a finire chissà come, se alcuni fra gli studenti stessi non avessero persuaso i compagni a calmarsi; facendo loro riflettere che se il carabiniere aveva estratto il revolver, l'unica via per punirlo era di denunciarlo al Commissariato e che le guardie non avevano il numero per la buona ragione che non ce n'è stanza a Roma, ma vi erano venute per le feste in occasione della nascita della principessa Jolanda.

Così le ire si smorzarono man mano, finchè due

qualche urlo e qualche salva di fischi, gli studenti si abandonarono.

Nel pomeriggio un centinaio di studenti fecero un po' di chiassetto presso l'Università, attendendo la risposta del Consiglio accademico.

Il Consiglio accademico poco la risposta — decise di restare la facoltà di accordarsi con il Ministro sulla questione degli esami.

Quando questa fu conosciuta gli studenti, al quali se n'erano aggiunti un altro centinaio, andarono in sieme alla Minerva e inviarono una Commissione al Ministro.

Il ripose festivo per commessi pizzicagnoli. — Ieri nella mattinata più di cinquanta pizzicagnoli e salsamentari per prendere in esame la domanda dei commessi intesa ad ottenere la chiusura festiva dei negozi dalle 14 in poi del 1° maggio al 30 settembre.

La numerosissima adunanza, presieduta dal sig. Emilio Praschetti, esaminò la questione con i migliori intendimenti di aderire alle domande dei commessi per quanto le consentisse le condizioni della concorrenza e le abitudini della cittadinanza, e finì coll'adottare il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Paoli - Bona:

" I pizzicagnoli, salsamentari e norcini di Roma, riuniti in assemblea generale di classe nella sede dell'Associazione, presa in esame la domanda dei commessi;

dichiarano la chiusura festiva dei negozi, dal 1. luglio al 30 settembre, dalle ore 15 al giorno successivo, con obbligo ai commessi di rientrare in casa non più tardi delle ore 22;

deliberano che tale nuova disposizione entri in vigore quando sia accettata da tutti gli esercenti pizzicheria, salsamenteria e affini col a tale scopo nominano una Commissione di 9 membri, che in unione ai deputati della Camera del lavoro ottenghino l'adesione degli altri esercenti. „

Mercato dei Bozzoli del 14 giugno. — Razze inscrivate a bozzolo giallo. Venduti ettogrammi 8. Prezzo per mirriagramma L. 24. Importo delle vendite L. 216.

Maglierie Hevion al Polo Nord. Consumazioni-réclame-Sutou, piazza di Trevi 87-88. Domani: *Amore Filiale*, caffè-via specialità della Ditta. Prezzo: cinque centesimi.

Schiacciato da un carro. In via Aurelia Antica nella località *Acqua Fresca*, il conduttore Benedetto Pietro mentre conduceva una macchina trebbiatrice tirata da 4 buoi disgraziatamente venne urtato dalla medesima rimanendo schiacciato. Il cadavere fu piantonato dai carabinieri.

Un pazzo ter figo. — Ieri due infermieri del manicomio portavano a passeggio al viale del Re il pazzo Realt Carlo. Questi all'improvviso si diede alla fuga e non fu ripreso finora.

A Foggia. — Ieri mattina alle ore 11, il ragazzo Giovanni Panconi, di 10 anni, romano, si buttò, per fare un bagno nell'acqua stagnante presso la contrada Tre Madonne, fuori Porta S. Giovanni e vi affogò.

Società Italo-Tedesca
per la fabbricazione dello zucchero
Società anonima sede in Roma
Capitale sociale L. 2,500,000 - interamente versato
ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Azionisti della Società Italo-Tedesca per la fabbricazione dello zucchero, sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno di Mercoledì 26 Giugno corrente, alle ore 16, nei locali del Banco di Roma, Via Tritone N. 36, per discutere e deliberare intorno al seguente:

Ordine del giorno.

I. — Discussione, approvazione di bilancio e relative deliberazioni.

II. — Nomina di quattro Consiglieri, di cui tre uscenti per anzianità ed uno dimissionario.

III. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

IV. — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni e ciò non più tardi del giorno 21 corrente, presso gli Istituti di Banco di Roma, Via del Tritone N. 36.

Roma, li 7 Giugno 1901.

Il Consiglio di Amministrazione.

AFFANNO

Egr. Sig. **Carlo Arnaldi** — Farm.
Foro Bonaparte 35 — Milano

Da 6 anni soffro di **enfisema polmonare e asma bronchiale** con tale quantità di **catarro ed accessi** da rendermi peral o inseguibile la vita. Le cure ordinarie di medici professori non servirono che come calmanti. Passo **notti orribili** con tosse e catarro da non poter respirare nemmeno dopo le cure del suo **Liquore Antinsematico** non ho più **ne accessi, nè catarro**, dorma tranquillo, digerisco bene, insomma mi sembra di esser **ringiovanita.** Avrei voluto ringraziarlo alla fine dell'estate scorsa ma ebbi l'idea di passare anche l'inverno per timore che col freddo mi f sero di nuovo ritornati i disturbi; sono trascorso anche l'**inverno**, sebbene rigido, **senza aver sentito** la minima **sofferenza.**

Giovannina Piccinga
Milano — Via Alcagardia, 2.

Ultime Notizie

Pel battesimo della princ. Iolanda.

Giovedì alle 8 e 18 precise, come si era annunciato, giunsero a Roma con treno speciale, da Torino, la Regina Maria Pia ed il Duca di Oporto.

Furono ricevuti alla Stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina Margherita, dalla Duchessa di Genova Madre, dal Principe Mirko, da tutti i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, dal Presidente del Senato, on. Saracco, dal Presidente della Camera, on. Villa, dall'on. Finali, Presidente della Corte dei Conti, da una ventina di generali, dal Sindaco, dal Prefetto, dal Commissario Capo di P. S. e da altre autorità.

Al giungere della Regina Maria Pia la musica di una compagnia di allievi carabinieri, la quale era schierata con la bandiera sotto la tettoia a prestare servizi d'onore, intonò la marcia reale, poi l'inno del Portogallo.

La Regina Maria Pia vestiva di nero, così il Duca d'Oporto.

La compagnia d'onore degli allievi carabinieri venne passata brevemente in rivista dal Duca d'Oporto; poi S. M. il Re fece le presentazioni dei Ministri e di tutte le altre autorità.

In un *landeau*, scortato da due bersaglieri, presero posto il Re, la Regina Maria Pia, il Duca di Oporto e il principe Mirko, e si recarono subito al Quirinale, vivamente acclamati lungo il tragitto dalla folla numerosa, che faceva ala al loro passeggio.

S. M. la Regina Madre e la Duchessa di Genova si recarono, scortate dai corazzieri, a villa Margherita.

Le autorità si trattennero intanto nelle sale di aspetto per attendere l'arrivo di S. A. R. il Principe Nikita, che arrivò infatti con treno speciale alla stazione di Napoli alle 21.16. S. A. R. fu ricevuta da S. M. il Re e dal Principe Mirko, che abbracciò e baciò affettuosamente.

Il Principe Nicola passò in rivista la compagnia dei 54.o fanteria, che aveva surrogato per il servizio d'onore quella degli allievi carabinieri, mentre la banda suonava l'inno montenegrino, e subito dopo quello italiano. Poi gli augusti personaggi entrarono nel salone reale, dove ebbero luogo le presentazioni dei ministri e delle autorità, cerimoniale che darò una ventina di minuti.

S. M. il Re, il Principe Nikita e il Principe Mirko, salirti in carrozza con staffieri in livrea, e scortati dai corazzieri, si diressero al Quirinale, accompagnati fragorosamente da applausi lungo la via Nazionale dalla folla.

Ieri mattina alle 9.50, da Torino, con treno ordinario, in due vagoni *Pullmann*, giunsero a Roma le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova e il Principe Ferdinando, la Principessa Letizia e il Duca degli Abruzzi.

Viaggiando tutte le LL. AA. RR. in forma privata, i ministri e le altre autorità erano dispensate dal recarsi alla stazione.

Gli augusti personaggi furono quindi ricevuti alla stazione dai componenti le Case civile e militare di S. M.

Nel tragitto dalla stazione al Quirinale le LL. AA. RR. fur no salutate dalla folla e in qualche tratto applaudite.

Ieri sera, pure in forma privata, giunse da Firenze alle 22.25 S. A. I. l'onte di Torino. A riceverla alla stazi-ne era il generale Brunati, aiutante di campo di S. M.

La cerimonia del battesimo.

Questa mattina, alle ore 11, nel salone del Quirinale, dove è stato eretto un apposito altare, alla presenza dei Reali, della Regina Maria Pia di Portogallo e di tutti i Principi di Casa Savoia e del Montenegro, monsignor Lanza, cappellano maggiore assistito dal clero palatino e dal parroco del SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi, somministrerà il battesimo alla principessina Jolanda.

Alla religiosa cerimonia assisteranno tutti i grandi corpi dello Stato, come avvenne già per la cerimonia civile.

Il Senato di ieri.

Approvati alcuni disegni di legge per eccedenze di spese, il Senato discusse ed approvò le disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e pensioni, nel testo approvato dalla Camera.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana continuò la discussione generale del bilancio della giustizia. Parlarono vari oratori. Nella pomeridiana, dopo ch'ebbe parlato il relatore on. Campi, prese la parola il Ministro.

L'on. Prinetti non espose un programma e tanto meno idee nuove, ma si limitò sui punti principali a seguire le linee tracciate dal suo illustre predecessore on. Visconti Venosta.

La Camera ha seguito la prima parte del discorso con sufficiente attenzione, ma in seguito prevalse l'indifferenza, tantochè a discorso finito non vi fu la minima manifestazione di approvazione verso della Camera.

Fu invece votato all'unanimità e con applausi l'ordine del giorno Luzzatti circa la questione dei vini coll'Austria, per la quale il Governo si riserbò libertà d'azione.

Oggi si discuteranno i capitoli e si vo terà il bilancio.

Giunta generale del bilancio.

Ieri si riunì la Giunta generale del Bilancio e dopo lunga discussione, approvò con lievi modificazioni, la relazione dell'on. Villaro Da Isola sul bilancio del Lil. PP. e sui residui bilanci LL. PP.

Presero parte alla discussione oltre il relatore, gli on. Dal Verme, Lacava, Maiazzi, Boselli, Carcano, Carmine, Guicciu dini e Fili-Astolfone.

La Giunta rimandò poi la discussione della legge — Pubblicazione delle leggi nell'Eritrea — a lunedì venturo; quella sulla Polizia dim della legge Anticipazioni per opere edilizie del Comune di Roma e Pon. Zuppa per la legge Conto corrente del Ministero della guerra con Tesoro.

La Giunta nominò relatore l'on. De Bardis sul progetto Cessione al Municipio di Napoli del fabbricato della Maddalena.

Non discusse però la legge.

Per la mozione Luzzatti.

Il Pres. della Camera di Commercio di Foggia ha inviato il seguente telegramma all'on. Luzzatti.

Pergo e Lei, col plaudono fidissimi quanti ebbero quind ascoltarne l'illuminata parola, felicitazioni sincere sua nobilissima cura chiamata vini con Austria-Ungheria, facendo voti non venga meno ad essa appoggio Camera.

Presidente Camera Commercio
Nanzarone.

Per l'ordinamento ferroviario.

Ieri la Commissi ne per l'ordinamento delle ferrovie ha proseguito i suoi lavori, occupandosi della questione del trattato del Brenn.

Intervennero alla seduta i commissari Saporito, Borsarelli, De Amicis, Rubini, Stelluti-Scala, Fedesco, Bellini, Meiani, Franca, Canonici, Guimond, Calvari, Bavastro, Fiorenzo e Della R cca.

Ministero interno.

L'on. Giolitti ha ieri ricevuto il prefetto di Napoli comm. Titoni.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Faleria e nominato R. Commissario il cav. Caracciolo di Sarno.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Pantaleoni-professore di economia politica a Pavia, è stato trasferito a Roma.

Il prof. Bonfante, titolare di diritto romano all'Università di Parma, è trasferito a Torino.

L'ing. Bacci, professore delle macchine nell'Istituto nautico di Messina, è stato trasferito a Genova.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle poste ha inviato agli uffici dipendenti la seguente circolare:

" Alcune Direzioni, interpretando inesattamente la disposizione del regolamento organico, hanno riammesso senz'altro in servizio quei funzionari che erano stati sospesi dall'impiego in seguito a procedimento penale iniziato a loro carico non appena l'autorità giudiziaria abbia pronunziato sentenza di assoluzione o di proscioglimento a loro riguardo.

" Questo sistema non è regolare, perchè viene in certo modo a vincolare l'azione del Ministero nell'applicazione delle pene disciplinari.

" Si richiama pertanto l'attenzione delle Direzioni riferiscano benni al Ministero il risultato dei procedimenti giudiziari, ma si astengano dall'adottare qualsiasi provvedimento, in attesa delle determinazioni del Ministero. „

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministero di agricoltura ha bandito il concorso pel posto di direttore della Stazione agraria sperimentale di Roma, pel posto di direttore di L. 5000 e pel posto di professore straordinario per l'insegnamento della Patologia vegetale nella Scuola superiore di agricoltura di Milano, con lo stipendio di L. 8000.

Le domande di concorso devono essere presentate entro il 31 luglio 1901; per il secondo entro il 31 agosto 1901.

Ministero Marina.

Guardiamarine promossi sottotenenti di vascello: Arcidiacono Mario, Finì Vladimiro, Morisani Enrico, Vitturi Alessandro, Stoppani Paolo, Palestrino Carlo, Fuccio Eugenio, Gaspari-Chinaglia Achille, Decesi Bruno, Portasio Vittorio, Sessa Maurizio, Salza Silvio.

Ieri S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è recato a visitare il ministro della marina.

Di *mota proprio* sono stati nominati: Il capitano di vascello Galleani di S. Ambrogio Carlo grande ufficiale della Corona d'Italia, ed il capitano di vascello Augusto Andry ufficiale mauriziano.

Con la data che sarà stabilita dal comando in capo del 3.o Dipartimento marittimo, passerà in armamento la R. nave " Bausan „ al comando del tenente di vascello Kombo Uge.

Il " Dandi „ è partito da Barbados; la " Partenope „ è partita da Spezia.

La squadra inglese del Mediterraneo

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 14, ore 18.35 — Nella prima quindicina di luglio la squadra inglese del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Fischer si recherà a Castellammare di Stabia per resta vi una decina di giorni.

Essa si compone di quarantadue navi.

Probabilmente al suo arrivo si troverà la squadra italiana.

Conferenza ferroviaria.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 12.40. — La conferenza a Budapest, per l'ora lo ferroviario in comune con i suoi lavori.

In fine della seduta il direttore de le f rr vie ungheresi, presidente della confer nza, ha comunicato il cam. Mezzo, che nell'ottobre la conferenza dell'anno scorso a Parigi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Legge concernente approvazione di maggiori assegnamenti e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1900-901. — Elenco delle dichiarazioni pervenute di nomine a cavaliere del merito agricolo, emesse nel 1.o trimestre generale del 1901, di cui la e comm. durante la 2.a quindicina di dicembre 1900.

Prezzo del cambio e Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del regno.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 14, ore 16.10. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la Società Breda per costruzioni meccaniche di Milano per la fornitura di dieci locomotive *compound* ad otto ruote accoppiate con carrello girevole e relativi *tenders*;

con Francesco Bissontarrig di Torino per 326 quintali di solfato di rame;

con Valere Mathis di Mariemont per 400 mole di trazione.

FRANCIA

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18.55. — Alle gran il manovre dell'Est partecipe anno 100,000 uomini.

La rivista finale, che sarà passata dal presidente della Repubblica Loubet, avverrà forse a Reims.

Parigi, 14, ore 14.53. — L'ex-presidente del Consiglio Méline ha p onunziato un discorso in cui preconizza l'associazione degli agricoltori per la vendita dei grani come il solo mezzo di salvare l'agricoltura.

— A Denain, durante una processione fatta dal vescovo di Cambrai per la benedizione della prima pietra della nuova chiesa avvennero disordini.

Fu gridato *A bas la calotte* e venne cantata la *Carmagnola*.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 giugno

Continua il ribasso del cambio. Il mercato oliere no però fu più resistente.

La Rendita contanti si trattò da 102.02 1/2 a 102.07 1/2 e per fine corrente 102.92 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 112.55.

Obbligazioni ferroviarie 318 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 855 — Commerciale 671 — Credito 561 — Banco Roma 123 — Gestioni 112 — Gas 804 — Acque 1038 — Condotte 258.50 — Molini 98 — Omnibus 331 — Metalli 196 — Immobiliari 165 — Credito Fondiario 488 — Ferriere 126 — Veneto 77 — Cahuno 340 — Zuccheri 82 — Concimi 85 — Forni 91 — Montecatini 218.

Cambi.
Francia 104.80 — Londra 26.42.

Cambio Dazio doganale 15 Giugno L. 105.78
Dal 10 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.95.

BORSE ITALIANE — 14 giugno 1901.
S. R. = I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 86	102 05	102 17	102 50
Id fine	— —	102 80	102 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	112 20	— —	114 90	112 37
A. S. d'Italia	851 —	— —	853 —	852 —
3 Genovesi	— —	52 —	— —	— —
ferr. Medit.	359 —	359 —	359 —	359 25
Merid.	727 50	— —	728 —	727 50
Tirrena.	— —	— —	285 —	— —
Sovrena.	— —	— —	166 —	— —
Vitt. Em.	452 —	451 —	— —	— —
Rail. Zuc.	391 —	390 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Id. 3 1/2 0/0	— —	502 25	— —	— —
"	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia visita	104 80	104 80	104 80	105 75
Londra 3 mesi	129 45	129 45	129 40	129 45
Id. a vista	26 42	26 44	26 44	26 42
Germania	— —	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano

Genova, 14, ore 17.55 — Rendita 102,15 contanti 102,50 fine mese — Mediterranei 727,25 — Meridionali 339,25 — Navigazione 452,75 — Raffinerie 391 — Raffinerie nuove 538,50 — Banca commerciale 689 a 670 — Credito 580 — Carbone 339 — Aosta 153 a 154 — Ferriere 126 — Metallurgiche 166 a 167 — Acciaierie 1510.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amort.	101 12	101 17	101 07
" 3 0/0 perp.	101 50	101 47	101 55
ITALIANA 5 0/0	97 65	97 52	97 52
Turco	24 02	25 03	25 10
Spagnuolo	72 10	72 10	72 —
Prestiti nuova emissione	— —	86 1/2	86 40
Obbligazioni	95 75	95 80	95 85
Ungheresi	— —	100 1/4	100 1/4
Obbligazioni	— —	107 15	107 —
Banca di Parigi	1092 —	1093 —	1097 —
Banca Ottomana	— —	661 —	663 —
Credito Mobiliare	— —	668 —	669 —
Meridionali	— —	3755 —	3747 —
Lotti

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XIII.

" Dopo un anno passerò nel servizio attivo per ottenere il grado d'ispettore.

— Avete un protettore influente alto locato?

— Sì molto.

— Peccato, perchè fra sei mesi non potrebbe esse vi più utile.

" Bisogna diffidare delle fissazioni tanto in materia di protezione amministrativa quanto in politica.

" Le idee fisse son sempre funeste a coloro che le hanno.

" Il protettore al quale vi siete affidato vi trascina seco nella sua caduta; come il politicante è inghiottito presto o tardi sotto le rovine dell' opinione a cui ha voluto aggrapparsi a lungo.

" No, credete a me bisogna seguir la corrente e più che altro non farsi schiavi di una opinione, ma tutte farle fattare in proprio vantaggio.

— Avete delle teorie molto strane, disse Raoul afflitto.

— Son quelle che guidano alla buona riuscita, quelle che conviene praticare quando ci si deve fare una posizione nel mondo.

— Io voglio farmela ma lavorando.

— Oh! e come potete credere che lo intenda diversamente?

" Non ho mai sognato di inculcarvi il disgusto per l' lavoro; esso è il fattore indispensabile per riuscire.

Desmeres guardò Ettore con tristezze, e nel porgergli la mano per andar via, soggiunse:

— Intanto non mi avete detto se amate la signorina d'Anlouis; avete cercato di scoraggiarmi ed allontanarmi da lei. Deduco...

— Siete in errore, Raoul, non ho cercato di scoraggiarvi; ho voluto solo farvi osservare le difficoltà della vostra intrapresa, e mettervi in guardia contro le facili illusioni.

— Quando si ama veramente, si viene a capo di tutto... Ed io l'amo tanto!

Sivray voleva rispondere, ma pensò bene di tacere.

E difatti che dire? A quale scopo?

— Amatela, caro mio, amatela finchè vorrete, disse finalmente. Non ho alcun diritto sul suo cuore; e se potete sposarla, ebbene, sposatela.

Desmures gli strinse la mano calorosamente; poi prima di varcare la soglia si voltò.

— Avete passato una buona serata, Ieri? disse.

— Ieri

— Via, non cercate schermirvi! vi osservano da un pezzo, tutti e due in quel palco... E' molto bella mia cugina Gilberta, non è vero?

— Molto avvenente...

Raoul sucì sorridendo, ed Ettore ricadde sul suo canapè.

Che voleva dire quella visita?

Una qualche macchinazione della signora Davigny.

E quella botta lanciata nello andarsene? Una ispirazione di Gilberta, certamente.

Oh! quella donna doveva odiarlo; non avrebbe avuto pace finchè non avesse reso impossibile il suo matrimonio, e non gli avesse arrecato tutte il male immaginabile.

Unico modo di uscire con onore da una situazione simile era quello di allontanarsi; ed egli decise di partire.

XIV.

Dopo aver fatto colazione in trattoria per non affrontare la presenza di sua madre Ettore tornò a casa verso le due.

Il servo stava in anticamera a spiare il suo ritorno per avvisarlo che una signora l'aspettava in salotto.

— Vi ha detto il suo nome? domandò Sivray.

— Signore, ho ricevuto ordine di annunciare la signora Davrigny.

— La signora Davrigny.... mormorò Ettore, senza poter frenare un gesto di grande contrarietà.

Si fermò un momento esitante, quasi chiedesse a sè stesso, se non avrebbe fatto meglio ad alzare i tacchi e fuggire; ma poi decidendosi ad un tratto, gettò al servo cappotto e cappello, ed entrò in salotto coi lineamenti contratti.

Gilberta era seduta nel vano di una finestra; non appena vide Ettore i suoi occhi si illuminarono, e lo accolse col suo eterno sorriso, quel sorriso, misto d'ironia e di tenerezza che lo metteva alla disperazione.

— Chiedo scusa, signora, di esservi fatto aspettare, disse in tono leggiermente derisorio, ma non avrei mai osato sperare l'onore di una vostra visita.

— Sì, capisco la vostra meraviglia; soltanto le donne di una data società, si permettono impunemente passi come questi.

— Non intendo dir questo; ma dopo la scena crudele avvenuta ieri fra noi, non credevo che avreste la temerità di mettere a prova nuovamente...

— Poco importa a voi la prova, perchè sicto al riparo da ogni sorpresa, disse lei con amarezza.

— Se credeste a quello che dite, signora, non sareste qui.

Lei non seppe più padroneggiarsi ed arrossì.

Dopo poco riprese:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 70 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 5-7 — **Roma**
—(Ritardo sempre del 1. e del 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Terza, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 21-31, 6 - di 32-50 L. 10 - Ceoni in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Corm.*, cent. 50 - *Stato Civ.* (nasc. 3. pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 90 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE. *12 Aprile 1897 — Reg. Att. Vol. 87, N. 24.*

per: « Regulateur perfectionné pour régler la vitesse des machines et accouplement destiné à être employé en combinaison avec le régulateur ou pour d'autres applications » del Sig. Edward THUNDERBOLT, a Carlton, (Australia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 30.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres.* partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni settimana.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Alessandria d'Egitto:* da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni secondo sabato alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa;* da *Venezia* ogni Domenica alle 10; da *Brindisi* ogni Mercoledì alle 23,30; da *Ancona* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso;* da *Venezia* ogni Domenica alle 16; da *Brindisi* ogni Mercoledì e Sabato alle 23,30.
Per *Tunisi:* da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Lunedì alle 17,30; da *Palermo* ogni mar.edì alle 13.
Per gli *Scali della Sicilia:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19,30; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua;* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto;* da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni secondo sabato alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa;* da *Venezia* ogni Domenica alle 10; da *Brindisi* ogni Mercoledì alle 23,30; da *Ancona* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, ai Signori COOK e SON, alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits. ecc.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuoisi.
Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, rammalmono, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal S. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sirazione del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 9).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lisesi: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe di S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 279, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Sagnatico Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dal Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Conosciutissimo agli adulti si preservono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritona N. 18 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 4

25 parole L. 1	I Categoria	Ingrosso del Cent. Grand.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricercche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, concorsi di negozi, Banchi pronti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Ingrosso del Cent. Grand.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, spezierie, macelli, cambi di negozio, come modiste, sarte, calzaturie, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Ingrosso del Cent. Grand.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di divertimenti, affari annunzi di poca entità.

Per gli avvisi di ripetersi dieci volte eccnte del 25 per cento.

L'AMMINI.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 **L. 13,50**
Collarino di bronzo » **2,50**
Punta rame alto cm. 20 » **6,50**
Corda rame a 5 fili » **0,03**
Piastra di rame 30X30 » **5,00**
Catalogo gratis. Formiture e impianti
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 16-11. Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, fornitori delle Stato e delle Ferrovie, *Roma.*

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.40	8.40	9.01	9.45	9.50	12.10	13.55		18.10	18.40		
Acqua Santa		6.59					12.30	14.7					
Capannelle		7.3		9.3			12.36	14.13					
Marino		7.9	Via Ciampino	9.10	Via Ciampino	Via Ciampino	12.42	14.20	Via Ciampino			Via Ciampino	
Castel Gandolfo		6.18		8.20			12.5	13.48					
	p	6.21		8.23			12.8	13.51		19.25			
ALBANO L.	a	6.31		8.41			12.18	14.3					
	p	6.4		10.5			13.20	15.57	18.30				
Cecchina		6.54	7.—	7.31	8.38	10.20	13.35	17.22	18.4	8.1			
Carroceto		6.59		7.17	8.46		13.43			19.25			
ANZIO		7.10		8.8	9.15		14.—			19.46			
NETTUNO		7.20		8.17	9.45		14.10			19.55			

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.5		7.5		11.5		17.—		19.37			21.10
ANZIO		6.16		8.16		11.43		17.11	18.5	19.48			21.4
Carroceto		6.16		8.16		12.11		17.39	18.33	21.16			2.54
	a									21.37			23.31
ALBANO L.	p												
Cecchina		7.3		9.3		12.36		18.—		19.47			
		7.15	7.35	9.15	10.35	12.45	13.54	18.7	19.31	21.40	21.41		23.21
	a	7.—		10.10		12.57	15.39				22.—		
	p	8.17											
Castel Gandolfo		8.28				14.5	16.50				23.7		
Marino		8.33	Via Ciampino		Via Ciampino	14.10	16.55		Via Ciampino		23.11		
Capannelle		8.41				14.15	17.—				23.16		
Acqua Santa		8.50				14.24	17.9				23.25		
ROMA	a	9.10	9.30	10.40		14.40	17.30	18.35	20.—	22.—	23.40		0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna 9 è settimanale del Lunedì e il treno della colonna 6 oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I treni della colonna 5 partono dal 1 Luglio. Il treno partente dalla colonna 6 da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Uretrite acuta e cronica.

Catarri della vescica e le più ostinate secrezioni *(anche nella donna).*

Guarigione rapida garantita in 5 giorni senza cosa colle *Pillole di Kino*, flac. da 1. 2 e 4 per posta l. 2,50 e l. 4 *Franchovia Infezioni Intestine* flac. da l. 1,50 e 2,50. (Per posta L. 2 e cent. 50).

Restringimento *uretrale, secrezioni uretrali* da 10 anni, *prostatiti, croniche.* Urine facili, quasi senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Cilindri uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo insuperabile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,50). Decenilla attenta spedizione. Preventivi; deposito gener. e consult. gratuite dalle 11-12, Farmacia *Chop.lo Torrent* V. Magenta *Roma.* Si vendono anche dalle Farmac. Romane e Italiane (punta Veronica Donatelli da A. Manzoni e C.; Farm. Tombesi e Coteni, Belli Civitavecchia, Cerafogli Terni, Angiolani Ancona, Ceccarelli Arezzo.

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38
(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)
Convitto ed alunni esteri
Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali. Istituto Tecnico — Classi d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.
Classi Elementari — Giardino per l'infanzia
Premiato dal Ministero della P. Istruzione

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0(0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Acquisterebbesi villino sito in Roma, preferibilmente quartieri alti, comprendente 18 a 20 camere, dello quali almeno due molto grandi. Non trattasi con intermediari. Mandare offerte sig. Casali presso avv. Mossi Piazza S. Silvestro, 61 Roma. 774

Cassa forte di Vienna, usata da vendersi a prezzo conveniente. Dirigersi Lorenzi 91 piazza S. Silvestro, Roma. 775

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio zuccherino, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 18 primo pi.no.
Facilitazioni nei pagamenti. 816

Grandiosa villa mobiliata

Adinoli (Toscana, Val di Chiana) a 10 minuti stazione ferroviaria, posizione deliziosa, aria balsamica, terreno asciutto circa ettari 15, ad uso bosco e giardino, con passeggiate ombrose del tutto circa 3 ore con 2 mezzi di salita dal l. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Ferri Poggio Mirteto (Sabina) 704

Sangemini Un'ora di carrozza dalla stazione di Terni. Clima non caldo, (650 metri sul mare) aria purissima. **Cura della rinomata Acqua Minerale,** per le diatesi urica e per le malattie della mucosa e degli intestini. Appartamenti mobiliati e pensioni complete a prezzi modici. Richiedere all'amministrazione della Acqua Minerale. 747

Pesaro per la stagione balnearia affittasi camere mobiliate con uso di cucina a prezzo conveniente. Dirigersi al proprietario Adolfo Valazzi, Pesaro 779

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camera da letto ammobiliata, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Via dei Mille 41 Castro Pretorio 2a grandissimo locale terreno di 7 vani con acqua con ad uso magazzino, laboratorio, società ecc. presso conveniensissimo. 770

Via Campo Marzio N. 69 disponibile per 9 camere e cucina 3 cessi tutto *rimesso a nuovo*, scala di marmo, gas, portiere fisso. 778

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone
Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via F. Umberto 128, Settimo Gerardi.
Rim. 4. 780

Pianoforte Erard a coda da vendere favorevole occasione. Dirigere richieste R. 6(3 fermo posta Roma. 709

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per la signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e poi signori dalle 8 alle 20. Via in Arguro N. 160 p. p. 664

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da tenere compagna o in quella della allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 809

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli		7.15	9.30			13.35	17.—	19.35	0.5		
Pisa		7.—	—	11.—		14.50	20.40	23.45			
Torino. . . .		7.—	—	11.—		14.50	20.40	—			
Milano		6.50	13.35	20.30	18.45	—	—	—			
Foligno-Ancona		8.30	—	13.3	22.5	—	—	—			
Firenze-Milano		—	9.30	2.40	—	14.30	21.10	—			
Terni-Ancona		8.—	—	—	11.30	16.55	0.30	—			
Tivoli		6.—	9.—	—	—	—	—	—			
Manoia-Subiaco		8.—	—	10.35	—	—	—	—			
Civita Vecchia		5.50	—	—	11.40	17.5	—	—			
Frascati		8.45	9.25	13.10	—	—	16.5	19.18			
Marino-Albano		5.40	8.45	12.10	15.35	—	—	—			
Assisi-Fabriano (V. A.)		5.40	9.40	—	15.35	—	—	—			
Assisi-Fabriano . . .		6.30	9.50	—	—	—	—	18.10			
Velletri-Terracina . .		6.15	—	11.30	16.30	20.10	—	—			
Roma-Nizza per Ventimiglia		8.30	—	13.5	—	—	—	—			
Fiumicino		7.50	—	9.1	17.5	—	—	—			

N. B. - Il treno per Frascati alle 13.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

ARRIVI DELLE LINEE SU

Napoli		8.55	8.45	—	—	12.25	—	21.10			
Pisa		7.—	—	9.50	10.44	16.50	22.20	23.45			
Torino		7.—	—	9.50	10.44	16.50	22.20	23.45			
Milano		7.—	—	9.50	10.44	16.50	22.20	23.45			
Ammassi-Foligno . .		11.40	13.40	18.50	—	—	4.—	—			
Milano-Firenze . . .		6.—	13.10	—	18.50	—	—	23.20			
Ancona-Civita . . .		—	11.20	—	20.15	—	—	—			
Tivoli		—	—	—	—	—	—	—			
Subiaco-Mandela . .		—	—	—	19.40	—	—	—			
Civita Vecchia . . .		9.30	—	—	—	8.50	—	—			
Frascati		8.20	9.10	12.6	8.55	—	—	21.26			
Velletri-Terracina . .		9.25	9.55	—	13.—	—	—	23.—			
Assisi-Fabriano . . .		8.—	—	—	13.15	—	22.20	—			
Roma-Nizza per Ventimiglia		9.25	13.4	19.30	—	—	—	—			
Marino-Albano . . .		7.3	10.6	—	15.33	21.50	—	—			
Velletri-Terracina . .		8.—	—	—	13.10	—	—	—			
Fiumicino		8.36	—	10.31	18.40	—	—	—			

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	13.35	17.—	19.35	—	—	—	—	—
Ponte Lucano	7.9	10.39	12.39	14.44	18.9	20.44	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.54	12.54	17.17	19.45	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8.30	—	13.—	15.25	17.45	19.45	—	—	—	—	—
Ponte Lucano	8.30	9.57	12.56	16.4	18.2	19.45	—	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.—	13.44	17.30	19.30	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Junga, Ottobuoni 27.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sampo-Fiorli, Lipsia

Fiumicino Pompillo Castaldi noleggi e trasporti a forfait. Commissioni in vini giuochi e cereali. Vendita di due veliceri in buono stato. 774

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si esce comunicarsi. 674

Lire 50 regalo a chi procurami occupazione come cameriera, servitore od altro anche fuori Roma, tengo ottimi certificati. Scrivere: R. S. M. posta Roma. 729

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occupazioni come portiere, ottimo referenze. Rivolgersi all' amministrazione del giornale. 730

Negozianti Mercanti di campagna. Ragioniere ragioniamo primarie referenze dispone di qualche ora per tenuta libri, corrispondenza, fattura, diletto modesto compenso. Scrivere *F.* Ducale posta Roma. 765

Distinta signorina con conoscenza lingue e benissimo di francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 683

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anno 1 anni, fino alla 5. elementare compresi in francese. Rivolgersi via delle Croppelle N. 38 p. mezzo, prima porta a sinistra 9084

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca compagni come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all' Amm. del " Popolo Romano „ 710

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con un nipotino, esegue mediocrissima. Inviare lettere sua signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova ed in età media, per diversi finanziari accompagnerebbe come dama di compagnia, signore come governante presso distinta famiglia ottima referenze. Scrivere G. B. P. 40 posta centrale Roma.

Occasione Persona seria, pratica, attissima persona, assumerebbe qualunque gestione amministrativa, cassiere, anche temporaneamente, per assistere persone obbligate assentarsi dalla città. Scrivere Lodicard, fermo posta Roma. 710

Cercasi camera vuota, ariosa, senza cucinare in buona casa, chiese piano coniugi senza figli preferibile quartieri alti. Scrivere presso. Daria posta Roma 680

Giovane ventisecnne bionde, occhi azzurri, istruite splendida condotta, referentesi, accompagnerebbe anche presso distinta famiglia o signora sola in qualità cameriera di compagnia o contabile; obbligandosi, gratuitamente, dar lezioni di lingua italiana con a terza classe elementare ai Minori. Disposto pure fuori Roma. Scrivere via Cavour 261 Roma, G. Daddi 779

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 30 - In più di 35 Cent. 3 c. d

Camere mobiliate grande e piccole da 1. 20 in più. Vicinanze Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 680

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicino Ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Splendida posizione Con il 30 corrente scade appartamento mobiliato libero, con tutto il comfort. Via Sallustiana N. 4 interno 3. 772

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 4

Maniglia Ringrazio di tutto ciò che ella scrive. Non merito tanto! Altrimenti sono sempre a Lei. 779

Turchia Impossibile stanare teatro. Lunedì sera impossibile mobilitare a teatro Costanzi e altre. Spero trovarti altro modo lasciarti. Scrivi dammi opinioni chiesti. Mille affettuosissimi fratelloni. RUSSIA.

Gentile Scrivo giovedì sera definitivamente, affine non silenzio. Devevo comunicarti cosa che ti avrà be fatto piacere; ora chiusa quando potrò rivederti. Ebbe più tempo caldo.